anno VIII
1965
1

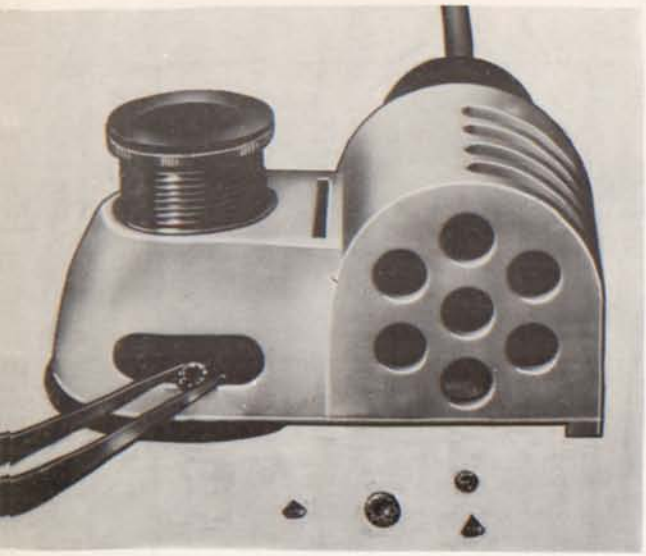
L'ORAFO VALENZANO

visarm il nuovo cristallo accoppiato della Vis

vis

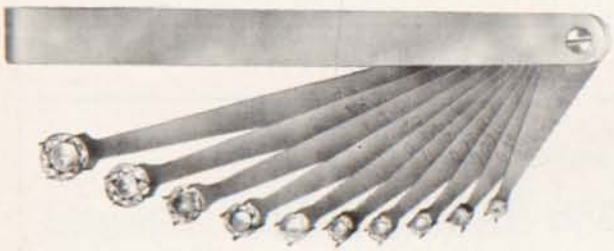
VETRO ITALIANO DI SICUREZZA

Sede: Milano - Corso Sempione, 67



Art. 4150

Lente autoilluminante ZEISS per l'esame della purezza delle gemme, a tre diversi ingrandimenti: 6 x; 8 x; 10 x; con paratie antiriverberi.



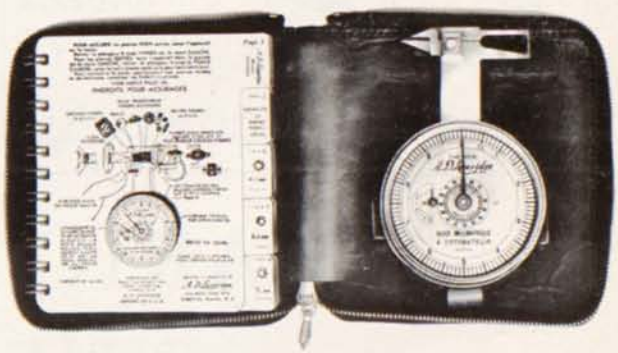
Comparatore a ventaglio a dieci lame per pietre da 0,10 a 2 carati in astuccio di cuoio.

Particolare del pannello di lettura

Art. 363

Bilance elettriche ad alta sensibilità per pietre preziose. Lettura ottica al 1/100 di carato.

A) portata massima 160 carati.
B) portata massima 1000 carati.



Art. 691

Calibro millimetrico A.D. Leveridge per la stima delle pietre preziose.

BUM

BONIARDI UMBERTO MILANO

UFFICI E MAGAZZINI GENERALI: **VIA A. MARIO 26 - Tel. 43.22.59 - 48.78.96**
NEGOZIO ED ESPOSIZIONE: **VIA VALPETROSA 5 - Tel. 87.36.65 - 89.28.77**

ROMA Via della Mercede, 12 A Telefono 67.58.40 **VALENZA PO** Via Tortona, 41 Telefono 93.324 **VICENZA** Via J. Cabianca, 11 Telefono 37.115

Carlo Illario e Fratelli s. p. a.

gioiellieri ed
orafi in
valenza
po

viale benvenuto cellini, 15 . tel. 91.318

GUASCO
F.lli
GIOIEL
LE
RI
A

ORE
FICERIA
VALENZA PO

VIA MANTOVA, 6 - TELEFONO 93.443

Marchio 1076 AL

Ditta BAGGIO CARLO fu Giovanni
di Baggio - Piccio e Berisonzi

MODELLI ESCLUSIVI DI
OREFICERIA E GIOIELLERIA
CHIUSURE IN ORO BIANCO CON PIETRE

Via Paietta, 13 - Tel. 93.423 VALENZA PO

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA** TEL. { 91.955 / 93.031

fraccari
s. r. l.
per i metalli preziosi
VALENZA

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose · leghe saldanti
per uso orafo · titolo garantito

Uffici - Via G. Melgara, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 39 - Telefono 93.116

GUIDA INDISPENSABILE PER OGNI ESPORTATORE

EDIZIONE 1964

combinata con **Servizio gratuito informazioni commerciali ricerca rappresentanti** e clienti in ogni paese

Redatta in: ITALIANO - INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO

- **10.000 RUBRICHE** MERCEOLOGICHE
- OLTRE **400.000 DITTE ISCRITTE DI 12 PAESI EUROPEI**
- DISTRIBUZIONE CONTROLLATA IN **143 PAESI DEL MONDO**

PREZZO D'ISCRIZIONE DA L. **7.000** IN SU - PREZZO VOLUME L. **6.000** - NOLEGGIO L. **3.000**

UN'ALTRA EDIZIONE DELLA NOTA CASA GERMANICA

ABC VERLAG DARMSTADT

Per informazioni si prega rivolgersi alla

SEDE ITALIANA: MILANO - VIA FARUFFINI, 44 - TELEFONI 43.95.80 - 46.36.93

PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

VALENZA

PIAZZA VERDI 3 - TELEFONO 91.366

ROMA

VIA SISTINA, 27 - TELEFONO 47.85.76

139 AL

VALENZA PO

VIALE B. CELLINI, 42/44

☎ 91.201

scorcione felice

DI **ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE**

FABBRICA GIOIELLERIA

EXPORT

IMA

MARCA DI FABBRICA

23 AL

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

VIA DONATELLO 1 - ALESSANDRIA - (SPALTO BORGOGLIO)

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55.27

ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO RECAPITO DI MILANO.

franco cimmino

perle e pietre

VIALE DANTE, 24 - TEL. 94.017 VALENZA PO

DITTA

Pietro Bonafede

FABBRICA
OREFICERIA
E GIOIELLERIA

EXPORT

VALENZA PO

Via F. Cavallotti N. 69

Telefono 91.257

Marchio: 726-AL

LEGNAZZI

FABBRICANTE
GIOIELLERIE

IMPORT - EXPORT

VALENZA PO

VIA T. GALIMBERTI, 31 - TELEFONO 91.783

Ceva Marco Carlo Renzo

Marchio 328 AL

Via Sandro Camasio, 8 Tel. 91.027

VALENZA PO

Marchio 630 AL

FICALBI & LITTA

LABORATORIO ORAFO
Portasigarette - Trousses

VIALE VICENZA, 31 - TELEFONO 93.198

VALENZA PO

Rino Cantamessa

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Creazione propria

Marchio 408 AL

Laboratorio: Via Giusto Calvi, 18 - Tel. 92.243

Abit - Tel. 91.336

VALENZA PO

MILKAB & Co.

pietre preziose

perle coltivate

VALENZA PO

VIALE DANTE 10
(CONDOMINIO DANTE)

Tel. 92.661
93.261

SEDE CENTRALE: **MILANO**

VIA P. GIOVIO, 19/A - TEL. 464.070

C.C. MILANO 494115

TELEGR.: *EMUNA*

MARCHIO 794 AL

GUERCI & PALLAVIDINI

EXPORT

Specializzati in anelli e griffes lapidate in montatura

VIA BERGAMO, 38
VALENZA PO
TELEFONO 92 668

Balzana V.G.

EXCLUSIVE CREATIONS EXPORT

FABBRICA OREFICERIA

Marchio 773 AL

VIA TORTONA, 6
VALENZA
TEL. 91.755

Vendorafa

Creazioni Gioielleria

S.R.L. - EXPORT

lombardi mario & f.llo
gatti & c. - garavelli

CORSO GARIBALDI, 102 - TEL. 91.812 - 93.300 - VALENZA PO

Ricaldone Lorenzo

FERMEZZE - SPILLE - BRACCIALI

Marchio 803 AL

Viale Galimberti. 13 - Telef. 92.784

VALENZA PO

FABBRICHE DI OREFICERIA - GIOIELLERIA

GAM

VALENZA PO (Italia)

VIALE DANTE, 24
TELEFONO 92.324
TELEGRAFO GAM VALENZA PO

MILANO

VIA F. BARACCHINI, 10 (P.ZA DIAZ)
TELEFONO 806.148

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 12.300.000.000

Depositi fiduciari e cartelle in circolazione al 31 dicembre 1963: L. 741.000.000.000

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

190 Filiali in PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10

FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

FOT

FABBRICA
OREFICERIA
TESSUTA

DI
PASINI GIUSEPPE
FU ATTILIO

434 AL

INDUSTRIA EXPORT

— bracciali a tapparella con chiusura normale o con spilla ornamentale
— cinturini da uomo e donna con o senza cassa
— bracciali damascati
— portachiavi
— collane

il tutto con disegni in esclusiva

VIA S. SALVATORE, 18/20 - VALENZA PO - TELEFONO 91.664

FRASCAROLO & C.

Gioiellieri

CORSO MATTEOTTI, 49 - TEL. 91.507

VALENZA PO

Carlo Montaldi & C.

Marchio
200 AL

FABBRICA GIOIELLERIE
ANELLI ✲ SPILLE ✲ COLLANE

Via P Paietta 1
(Palazzo Garden)
Tel. 91.273
VALENZA PO

BAJARDI LUCIANO

FABBRICA OREFICERIA

E GIOIELLERIA

MARCHIO 131 AL

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

LEVRETTE

DITTA

CERVI ENRICO & C.

S.A.S

OROLOGERIE

MONTRES LEVRETTE

WILHELM

ESCLUSIVISTA ITALIA E COLONIE

Concessionario con deposito

LONGINES

VALENZA PO - VIA TRIESTE, 4A - TELEFONO 91.498

363 AL

F.LLI DORIA

fabbricanti
orafi
gioiellieri

C. C. I. A. 39153
ALESSANDRIA

Viale Benvenuto Cellini, 36
Tel. 91.261

VALENZA PO

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

FONDATA CON R. BREVETTO 21 AGOSTO 1838 A SCOPO DI BENEFICENZA

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE - **ALESSANDRIA**

Telefoni: Presidenza - Direzione - Uffici
Esattoria e Ricevitoria: 24.01
(5 linee urbane con ricerca automatica della linea libera)

Ufficio Borsa - Titoli - linea diretta t. 65.565

Agenzie di Città:
N. 1 SPINETTA MARENGO
N. 2 CORSO ACQUI, 44
N. 3 PIAZZA MENTANA, 7 a
N. 4 VIA DOSSENA, 13

FILIALI

Arquata Scrivia - Bergamasco - Borgo San Martino - Bosio - Camino - Capriata d'Orba - Carpeneto Cassine - Castelceriolo - Castellazzo Bormida - Castelnuovo Bormida - Cellamonte - Felizzano - Frugarolo Gabiano - Novi Ligure - Oviglio - Predosa - Quargnento - Quattordio - Rivalta Bormida - S. Giuliano San Salvatore Monferrato - Sezzadio - Solero - Valenza

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Usate anche VOI i SALI SPECIALI DBP[a] della PHILICO otterrete

BRILLANTATURE INEGUAGLIABILI!

Impianto appositamente studiato per la brillantatura galvanica dell'oro. E' indispensabile per le fabbriche di oreficeria: consente la brillantatura tanto in superficie, quanto nelle cavità più profonde.

I SALI DBP[a] PHILICO PER LA

BRILLANTATURA GALVANICA DELL'ORO:

★ consentono i migliori risultati con la MASSIMA FACILITA'

★ ottengono la MINIMA ASPORTAZIONE di metallo che verrà totalmente recuperato con l'uso degli appositi sistemi ed apparati PHILICO

Se non siete ancora in possesso di un impianto di brillantatura ed intendete aggiornare la vostra produzione, la **PHILICO** può fornirvi tutto ciò che vi occorre. Presso la **PHILICO** potete anche trovare quanto vi è di meglio per:

- **Apparati ad ultrasuoni per lavaggio e sgrassaggio**
- **Piccoli impianti per la Rodiatura, Doratura e Galvanica in genere.**

PHILICO

PHILIPPI & Co. KG.
PFORZHEIM (Germania)

Rappresentante Unico per l'Italia

Spinelli Rosmondo
Via Faa di Bruno N.14 – Tel. 59.30.04
Milano

ATTENZIONE!

Questo è molto importante

La **Philippi & Co. KG.** ricorda ai produttori orafi italiani che la possibilità di acquistare i suoi

SALI SPECIALI DBP[a] PER LA BRILLANTATURA GALVANICA DELL'ORO

è stata estesa anche a chi non possiede impianti originali **PHILICO.**

Le più importanti fabbriche di Oreficeria in Italia ed all'estero usano da anni i sali PHILICO con risultati veramente soddisfacenti ottenendo brillantature ineguagliabili!

I SALI PHILICO « DBP[a] » VENGONO FORNITI CON DETTAGLIATE ISTRUZIONI PER L'USO.

Gli acquirenti possono inoltre giovarsi di una accurata assistenza e — per ottenere migliori risultati — dei più adatti consigli tecnici suggeriti da una pluriennale esperienza nel settore che la DITTA ROSMONDO SPINELLI è ben lieta di mettere a disposizione.

SE DESIDERATE UTILIZZARE I **SALI PHILICO DBP[a]** POTETE RIVOLGERVI DIRETTAMENTE AL NOSTRO INDIRIZZO. VI SARANNO FORNITI **SENZA ALCUN IMPEGNO** TUTTI GLI SCHIARIMETI DESIDERATI.

1

annoVIII·

GENNAIO 1965

organo della
associazione
orafa
valenzana

direttore responsabile
giorgio andreone

direzione
amministrazione
pubblicità
piazza don minzoni, 1
valenza po
(alessandria)
tel. 91.851

abbonamenti annui:

italia l. 2000
estero l. 4000
da versarsi sul
conto corrente postale
n. 23/12.595

L'OREFO VALENZANO

CITTÀ DI VALENZA — BIBLIOTECA
NUMERO D'INGRESSO
32771
6 GIU. 1992

NOTIZIARIO A.O.V.

Riunione del Consiglio Direttivo in data 19-1-65 *pag.* 14
L'Assemblea Ordinaria di chiusura del 1964 . » 15
La Relazione morale del Presidente . . . » 17
Ordine del giorno approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci . . . . . » 23

TACCUINO

Incomincia l'iter della nuova legge: le nuove norme arrecheranno disciplina e prestigio » 24
Il testo del disegno di legge presentato al Senato . . . . . » 25
Movimento degli Associati nell'anno 1964 . . » 29

CONCORSI

Diamonds International Awards, Regole 1965 » 32

ANAGRAFE

Aziende orafo-argentiere in Provincia di Alessandria, Iscrizioni, Cancellazioni, Modifiche alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura . . . . . » 34

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte di merci e rappresentanze » 40

I MODELLI DEL MESE . . *pag.* 35 - 37 - 39

PERIODICO MENSILE IMPRESSO DALLA SEZIONE STAMPA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA, VIA MAZZINI, 1, VALENZA REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA COL N. 134. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO III

NOTIZIARIO A.O.V.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN DATA 19-1-1965.

Ordine del giorno:

1) Relazione finanziaria anno 1964;
2) Varie.

Presenti: Il Presidente Gr. Uff. Luigi Illario, il Presidente onorario Comm. Rag. Mario Genovese, il Vice-Presidente Sig. Luigi Baggio, il Segretario Sig. Aldo Cavallero, i Consiglieri Sigg. Aldo Annaratone, Enrico Baldi, Mario Borio, Cav. Giulio Doria, Dott. Giamberto Fraccari, Dott. Franco Frascarolo, Cav. Piero Lunati, Aldo Pasero, Alfonso Pasetti, Luigi Provera, Ugo Soro, Aldo Spinolo, Rag. Paolo Staurino.

Assenti;

I Sigg. Consiglieri Aldo Bonzano, Elio Bonzano, Pietro Lombardi, Gianfranco Mazza, Giuseppe Montaldi, Dott. Orazio Meregaglia, Armando Raspagni, Giovanni Vescovo.

Approvato il verbale della seduta precedente il Presidente Onorario Comm. Rag. Mario Genovese, nella sua qualità di capo del personale ed amministratore della Associazione dà lettura del bilancio consuntivo per il 1964, relativo ai tre settori della Associazione della Mostra e della Rivista.

Tale bilancio, nelle sue tre suddivisioni, è stato approvato dal Consiglio all'unanimità e sarà presentato per la necessaria ratifica all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che viene stabilita per lunedì 8 febbraio.

Il chiaro rendiconto esposto dal Rag. Genovese esprime, in ciascuno dei suoi elementi, un quadro realistico del trascorso esercizio finanziario, dal quale emergono rassicuranti e positive constatazioni per ciascuno dei settori amministrativi, non trascurando, per quanto concerne la Mostra Permanente, i contributi ricevuti ed erogati dalla Camera di Commercio e dall'Amministrazione Provinciale.

Il Presidente Illario nel raccogliere il voto di approvazione dei Consiglieri presenti, si rende interprete del loro compiacimento, naturale conseguenza alla constatazione che i dati esposti dimostrano la crescente importanza del Sodalizio, fra l'altro concretamente espressa dall'incremento numerico dei soci e dal più vasto consenso riscosso dalle iniziative sociali.

Il Consiglio quindi, a mezzo del Presidente Illario, esprime al Rag. Genovese il suo unanime plauso ed il più vivo riconoscimento per l'opera solerte e competente da lui quotidianamente offerta all'Associazione. Un simile gesto, oltre ad essere l'espressione di un altruistico sentimento di dedizione all'attività sociale, si impone come un alto esempio da additare a tutti gli Associati.

Il Dott. Frascarolo quindi, prendendo la parola pone in rilievo che nel 1965 ricorre il ventesimo anniversario della fondazione della Associazione Orafa Valenzana.

Propone quindi che si prenda in considerazione la opportunità di una manifestazione che metta in luce il significato morale, la funzione sociale e la benefica influenza del Sodalizio tanto nella famiglia orafa valenzana, quanto nel più vasto ambito dell'economia nazionale del settore e dei mercati esteri.

La proposta è stata accolta nel suo complesso ed anche nell'abbozzo delle prime modalità di attuazione. Si conviene però di addivenire ad una precisa elaborazione per ottenere la stesura definitiva di un programma.

Considerata poi la scadenza del mandato del presente Consiglio il Presidente incarica il Comitato Tecnico di preordinare tutte le operazioni relative.

Si considera opportuno che le operazioni elettorali e la proclamazione del nuovo Consiglio possano concludersi entro il mese di febbraio.

Il Presidente invita i Consiglieri Annaratone e Frascarolo a collaborare alla stesura delle relazioni concernenti i rispettivi Comitati, da presentare alla prossima Assemblea ordinaria.

Passando quindi ad altri argomenti, il Consigliere Cav. Piero Lunati chiede ragguagli su due Mostre mercato a Bangkog e a Burma di cui ha avuto personalmente notizia, ma di cui non gli è pervenuta segnalazione da parte dell'Associazione. Il Presidente risponde che, pur avendo ricevuto inviti privati dagli organizzatori non si è ritenuto di dar loro seguito in quanto chiarimenti richiesti presso gli organi competenti all'esportazione, avevano indicato trattarsi di iniziative a carettere ristretto e senza alcun appoggio ufficiale, tali cioè da suscitare forti dubbi sul loro esito commerciale.

Esaurito in tal modo l'ordine del giorno la seduta viene tolta.

L'assemblea ordinaria di chiusura del 1964

Il giorno 8 febbraio 1965, su convocazione Consiglio di Amministrazione Uscente si è riunita in Valenza, nel Salone delle assemblee, presso la Sede Sociale di Piazza Don Minzoni n. 1, la Assemblea ordinaria dei Soci.

Erano presenti numerosi iscritti ed il Consiglio uscente quasi al completo.

Considerato che la riunione ha inizio in seconda convocazione, si rende inutile l'accertamento numerico dei presenti.

Udite alcune proposte dei Soci il Segretario uscente sig. Aldo Cavallero, propone che a presiedere l'Assemblea venga designato l'Associato Cav. Venanzio Vaggi. La proposta viene approvata all'unanimità ed il Socio Cav. Vaggi, nell'assumere la Presidenza della riunione, ringrazia i presenti e ricorda che già vent'anni or sono, alla prima riunione della costituenda Associazione Orafa Valenzana egli ebbe lo stesso incarico. Il Cav. Vaggi quindi dichiara aperta la seduta dando immediata lettura dell'ordine del giorno stabilito, e precisamente:

1. - Relazione Finanziaria del Presidente Onorario ed Amministratore dell'Associazione Rag. Mario Genovese.
2. - Relazione morale del Presidente effettivo Gran. Uff. Luigi Illario.
3. - Relazione del Cosigliere Annaratone sul mercato interno ed estero.
4. - Elezione sociale per il biennio 1965/1966.
5. - Varie ed eventuali.

Concede quindi la parola al Segretario sig. Cavallero, che, in assenza del Rag. Genovese, legge la relazione finanziaria.

Come si può apprendere in esteso dalla lettura della relazione finanziaria che viene allegata al presente verbale si apprende che l'andamento del trascorso esercizio può essere considerato soddisfacente, per l'Associazione in quanto si è conseguito un incremento di iscritti e di entrate per quote associative.

Pur essendo aumentate le spese con un maggior contributo alla Confedorafi (quasi il doppio di quanto versato nell'esercizio precedente) con maggiori stipendi al personale e nuovi contributi, pur continuando regolarmente a versare in conto libero crescenti accantonamenti per le indennità di licenziamento al personale presso la Immobiliare Orafa Valenzana, si è avuto un avanzo di cassa, disponibile per le immediate necessità associative, in attesa della raccolta delle quote sociali 1965. La lettura dettagliata del Bilancio e del Conto Economico, dimostra ai presenti nella dettagliata analisi delle voci di entrata e di spesa il risultato amministrativo.

Passando quindi alla Gestione della rivista l'Orafo Valenzano si dà conto delle entrate conseguite e delle spese sostenute.

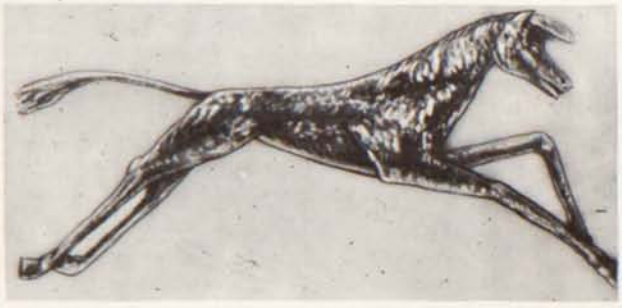
La loro differenza, positiva, consente l'ulteriore accantonamento di una somma per l'ammortamento della macchina stampatrice.

La relazione sulla rivista termina con l'elogio a tutti i collaboratori che prestano la loro attività al periodico ufficiale del Sodalizio.

La relazione esprime quindi i risultati amministrativi della Mostra Permanente il cui Bilancio presenta una contrazione alla disponibilità di cassa all'esercizio precedente dovuta ai maggiori contributi ed aumenti nel corso del 1964. Sono stati peraltro già adottati gli opportuni provvedimenti che fanno prevedere un pronto ristabilimento delle migliori condizioni.

La gestione, osserva il relatore, presenta esatte giustificazioni delle voci di dare e avere.

Segue poi il Bilancio preventivo per il 1965 ed infine termina la relazione, che viene immediatamente seguita dalla lettura di una dichiarazione di Sindaci con la quale essi attestano la regolarità della Amministrazione come è ri-



E. GORETTA

FABBRICA
ARGENTERIE E POSATERIE 971 AL

ALESSANDRIA
VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEF. 46.72

Marchio **1124** AL
Gobbi & Braggione
OREFICERIA - GIOIELLERIA
Spille, ciondoli in stile antico e moderno
Via 29 Aprile, 30 - Tel. 91.763 Valenza Po

Marchio **322** AL
Baggio & Spinolo
FABBRICANTI OREFICI - GIOIELLIERI
Bracciali di tessuto
C.so T. Galimberti, 3 - Tel. 91.003 Valenza Po

Marchio **1047** AL
Soro & Bellato
OREFICERIA - GIOIELLERIA
Export - Modelli esclusivi - Bracciali
Via Alfieri, 14 - Tel. 93.043 **Valenza Po**

Marchio **806** AL
Raselli Renzo
OREFICERIA - GIOIELLERIA **Anelli in montatura e in Perla - Vasto assortimento - Disegni esclusivi**
Vicolo Vimercate, 14 - Tel. 93.006 **Valenza Po**

Marchio **219** AL
Mortara Pierino
OREFICERIA - GIOIELLERIA *Casa fondata*
DI PROPRIA CREAZIONE *nel 1934*
Via Trieste, 8 - Tel. 91.671 Valenza Po

Marchio **766** AL
Giarola Silvano
OREFICERIA **Spille oro bianco e fantasia**
Animaletti con perle barocche e in oro bianco
Via Mazzini, 47 - Tel. 91.817 Valenza Po

Marchio **367** AL
Marelli & Vanoli
OREFICERIA
Spille - Collane - Montature in oro bianco
Vialle B. Cellini, 73 - Tel. 91.785 Valenza Po

Marchio **742** AL
Mussio Umberto
OREFICERIA - GIOIELLERIA - **Spille e Anelli con Topazio - Creazione propria con modelli esclusivi**
Via Cavour, 82 - Tel. 92.198 Valenza Po

sultato dai controlli effettuati, e dopo aver espresso il loro plauso all'attività svolta, invitano l'Assemblea ad approvare il bilancio esposto.

L'Assemblea infatti, su richiesta del Presidente Cav. Vaggi approva all'unanimità per alzata di mano con prova e controprova.

Il Presidente Vaggi dà quindi la parola al Presidente del Consiglio uscente, Gr. Uff. Luigi Illario per la esposizione della relazione morale, che viene allegata al presente verbale.

Al termine della relazione, e prima della votazione chiede la parola il Consigliere uscente Dott. Franco Frascarolo il quale, avutala, propone che l'espressione del voto avvenga contemporaneamente anche per la relazione che successivamente svolgerà il Consigliere Sig. Aldo Annaratone per il Comitato Organizzativo — sul mercato interno e sul mercato estero.

Il Presidente Vaggi, sentito il parere dei presenti accoglie la proposta e dà la parola al Consigliere Annaratone.

Anche il testo di quest'ultima relazione è allegato al presente verbale.

Terminate le esposizioni il Presidente della Assemblea Vaggi dichiara aperta la discussione. Prendono la parola i soci Sig. Carlo Ricaldone ed Elio Provera con brevi interventi, allegati al presente verbale.

Ad essi replicano quindi i due relatori. Dopo le risposte, non avendo altri associati chiesto la parola il Presidente Vaggi mette in votazione le relazioni morali che vengono dai presenti approvate alla unanimità per alzata di mano con prova e controprova.

Per il punto quarto all'ordine del giorno il Presidente Vaggi dà parola al Segretario uscente Sig. Aldo Cavallero.

Egli dà lettura del regolamento di votazione dei nominativi dei candidati proposti dal Consiglio uscente per le elezioni delle quali non è ancora fissata la data precisa, ma che saranno comunque tenute entro il mese di Febbraio. Chiarite tutte le modalità relative alla votazione chiede la parola il Dott. Franco Frascarolo, il quale propone che, sulla base dei problemi esposti e discussi nel corso dell'Assemblea venga redatto un ordine del giorno da trasmettere alle competenti autorità. Egli dà lettura di un testo da lui preparato che, dopo essere stato esaminato e vagliato dai presenti, viene all'unanimità accolto e trasformato in deliberato dall'Assemblea con mandato al Presidente Illario di trasmetterlo ed illustrarlo alle autorità in indirizzo.

Dopo aver accertato che nessuno dei presenti chiede ancora la parola, il Presidente dell'Assemblea ringrazia gli intervenuti per la loro fattiva e costruttiva partecipazione e dichiara terminata la seduta.

La relazione morale del Presidente

Cari colleghi, come vi è noto, nel corso del 1964 il nostro settore ha dovuto affrontare sul mercato interno notevoli difficoltà, connesse a situazioni congiunturali di ordine generale, mentre fortunatamente — e mi riservo di dimostrarlo più avanti — ciò non è avvenuto sui mercati esteri.

Cominceremo dunque a fermare la nostra attenzione sull'argomento che maggiormente ci preoccupa e per il quale dobbiamo, tutti uniti, cercare i migliori rimedi.

SITUAZIONE E PROSPETTIVE SUL MERCATO INTERNO

Il 1964 è stato indubbiamente un anno che ha messo alla prova le nostre aziende, che ci ha obbligati a meditare, e dal quale — a pena di gravi danni per tutti noi — dobbiamo ricavare un insegnamento che ci guidi negli anni a venire, valido tanto nella buona che nella avversa fortuna.

Premetto che, come già ebbi a dire in altre occasioni, particolarmente in occasione della ultima Assemblea Straordinaria, non dobbiamo cedere al pessimismo, ma guardare invece obbiettivamente in faccia alla realtà. E la realtà del 1964, sia pure sfavorevole, non è stata tale da farci considerare l'avvenire con esagerati timori. E' tale piuttosto da indurci ad adottare prontamente le migliori difese, ciascuno secondo le proprie forze e le proprie intuizioni, ma non discostandosi da criteri fondamentali e generali, validi per tutti, che esamineremo tra breve.

Un limitato sondaggio, da me personalmente effettuato a Roma in questi giorni mi ha dimostrato che anche fra i dettaglianti non è diffuso un vero e proprio allarme per un eventuale precipitare della situazione; non ho trovato insomma operatori spaventati o eccessivamente preccupati, ma gente, che pur accusando una notevole riduzione degli affari nell'anno trascorso si attende e si augura che il commercio riprenda al ritmo degli anni precedenti.

Queste, naturalmente, sono impressioni personali, e non precisi dati di fatto, ma non si dovrebbe dimenticare che le riprese economiche sono legate anche, assai di più di quanto sembri, a valutazione soggettive dei singoli, al ritorno o meno di quel valore statisticamente inafferrabile che si chiama fiducia.

Ritengo inoltre che molti dei viaggiatori del nostro centro potranno confermare, per le altre zone del mercato interno le mie considerazioni territorialmente limitate.

Comunque si valuti la situazione però ci sembra che le azioni consigliabili debbano soprattutto ispirarsi a tre concetti fondamentali.

Uno di questi concetti è quello di dimensionare l'attività produttiva in base alle immediate prospettive, perchè un mercato interno difficile non può far sperare a breve termine, uno smaltimento delle eventuali scorte di produzione.

In tal modo si potrà evitare un ulteriore aggravamento della situazione, pur senza curare il male alla radice. Cosa che d'altronde ci sarebbe impossibile fare, dato che la presente situazione congiunturale è di carattere generale e non settoriale.

Un altro concetto, di caratteristiche analoghe, ma al quale ci si dovrebbe costantemente ispirare anche in tempi migliori, è quello di sorvegliare attentamente le concessioni di credito, che non devono essere indiscriminate, ma limitate a quella clientela che ha saputo fornire sufficienti dimostrazioni di correttezza.

La terza via poi è quella che offre i maggiori vantaggi, perchè, a differeza delle due precedenti non presenta soltanto un aspetto cautelativo, ma anche uno evolutivo tale da rivelarsi-se perseguito con sufficiente impegno e perseveranza-un utile e positivo fattore di sviluppo aziendale, capace, oltre che di proficui risultati economici, anche di stimolare le aziende che la praticano a portarsi su un piano di maggiore efficienza e competitività.

Si tratta, evidentemente, della esportazione, da intensificare per quanti già vi si dedicano, e da intraprendere per quanti ancora non hanno avuto l'occasione di farlo.

Non dimentichiamo che ormai l'Associazione, attraverso i suoi organi specializzati, può compiutamente assistere chi voglia dedicarvisi; ricordiamo che è grazie alla esportazione che la prorompente produttività del nostro centro orafo non ha intasato il mercato interno; consideriamo che anche quest'anno abbiamo registrato incrementi di esportazione; riflettiamo infine che la potenzialità di acquisto nel mondo dei nostri prodotti è stata sino ad oggi appena scalfita dalle nostre vendite, e che, a patto di organizzarci sempre meglio e con l'impegno che l'impresa merita, ci troviamo di fronte a possibilità pressochè inesauribili.

Quindi, se sapremo muoverci con accortezza, studiare le situazioni in atto e prevenire quelle future il 1965 potrebbe portarci un nuovo corso, più tranquillo, per lo svolgimento del nostro lavoro.

Non approfondisco oltre l'argomento, augurandomi che il vostro contributo alla discussione che seguirà valga meglio all'esame dei problemi inerenti ed alla proposta delle relative soluzioni.

L'ASSOCIAZIONE NEL 1964

Vediamo ora ciò che di più importante ha fatto la vostra Associazione nell'anno trascorso.

Il Consiglio ha tenuto dieci sedute ed ha convocato due Assemblee, una Ordinaria e l'ultima Straordinaria per l'esame e l'approvazione del nuovo Statuto e del Regolamento di attuazione.

L'Associazione nel 1964 ha registrato un afflusso di ben 52 nuovi soci. Benchè l'incremento non sia stato altrettanto alto, a causa di una ventina di dimissioni dovute per lo più a cessazioni di attività, e a causa della fusione di alcune aziende iscritte.

Comunque gli Associati aventi facoltà di votare nelle prossime elezioni del nuovo Consiglio sono ben 520, un numero mai registrato prima

Dirce Repossi
GIOIELLIERE
Viale Dante, 49 - Tel. 91-480 Valenza Po

Marchio **670** AL
GIOR di Balduzzi & Leva
OREFICERIA - GIOIELLERIA
Via E. Fermi, 14 - Tel. 91.154 Valenza Po

Marchio **398** AL
Megazzini Alfredo
OREFICERIA - GIOIELLERIA
Chiusure per collane e bracciali con perle
Via G. Leopardi, 9 - Tel. 91.005 Valenza Po

Marchio **689** AL
Lunati Gino
FABBRICA OREFICERIA
Specialità spille - Vasto assortimento
Corso Garibaldi, 115 - Tel. 91.065 Valenza Po

Marchio **745** AL
Fratelli Pastore
OREFICERIA
Anelli fantasia uomo e donna
Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 Valenza Po

Marchio **276** AL
Bonzano Oreste
OREFICERIA
Anelli donna - Spille fantasia - Boccole
L.go Cost. Repubblica, 14 - Tel. 91.105 Valenza Po

Marchio **911** AL
Omodeo & Ferraris
OREFICERIA - GIOIELLERIA **Lavorazione anelli, spille, collane, bracciali in oro binaco e fantasia**
Via Pisacane, 12 - Tel. 93.103 Valenza Po

Marchio **542** AL
Camurati Alfonso
OREFICERIA - GIOIELLERIA
Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria
Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272 Valenza Po

d'ora e superiore di quasi sessanta unità rispetto alle elezioni del biennio trascorso.

La conseguenza positiva di questo continuo incremento è che, secondo le previsioni, le quote associative da riscuotere nel 1965 supereranno gli introiti dello scorso anno.

Tale risultato è anche dovuto ai superiori imponibili di reddito concordati recentemente da molti soci, ed ai quali, com'è noto, è statutariamente legato l'ammontare della quota.

Ciò comunque significa che il nostro Sodalizio è in grado di affrontare per l'avvenire maggiori spese per il suo potenziamento e per lo sviluppo delle iniziative utili ai Soci.

Tra quelle svolte nel 1964, con la collaborazione di tutti i Consiglieri, ci sembra importante ricordare l'azione contro la paventata stretta creditizia da parte delle banche. In tale occasione sono state inviate lettere al Ministro del Tesoro, al Governatore della Banca d'Italia a tutte le banche locali.

In breve termine, ha risposto il Governatore Carli; più tardi il Ministro del Tesoro ed anche i direttori delle banche interessate.

Ognuno di essi ha assicurato che per quanto possibile in quei momenti si sarebbe cercato di non ridurre le concessioni di credito.

Infatti abbiamo avuto la soddisfazione di constatare che, in sostanza, non si sono dovute lamentare sensibili riduzioni e che da parte delle banche locali non ci è mai venuto meno l'aiuto necessario.

LA LEGGE SUI TITOLI
E LA SUA ARMONIZZAZIONE
CON QUELLA DEI SEI PAESI DEL M.E.C.

Per quanto riguarda i problemi di carattere nazionale il vostro Presidente ha sempre partecipato durante l'anno alle riunioni della Confedorafi dove ha potuto portare la vostra voce, forte del peso produttivo del nostro centro e della consistenza numerica del nostro Sodalizio.

Anche stamani ero a Roma per alcuni chiarimenti della legge sui titoli.

Questa, finalmente, è giunta alla apposita Commissione del Senato incaricata di esaminarla in sede deliberante e si pensa che entro il mese potrà essere approvata. Dovrà quindi sottostare all'esame di analoga Commissione della Camera dei Deputati.

Alla legge seguirà, entro un anno dalla sua entrata in vigore, il Regolamento di attuazione ed occorrerà lavorare attivamente in seno alla Commissione della Confedorafi cui sarà demandato l'incarico di preparare il testo del Regolamento.

L'approvazione della nuova legge sui titoli, reca con sè un altro problema: quello dell'armonizzazione della nostra legislazione con quella dei Paesi Membri della Comunità Economica Europea. Lo scopo che si propone l'armonizzazione è quello di porre tanto i produttori che gli esportatori e i venditori su un piano di parità all'interno della C.E.E. in modo che l'appartenenza a questo o quel paese membro non sia condizione di favore o di svantaggio nei confronti degli altri.

La legge in corso di approvazione è predisposta in modo da accogliere, per quanto ritenuto giusto da parte italiana, le richieste degli altri paesi, e questo ha già semplificato notevolmente il problema.

Un grosso scoglio esiste tutt'ora ed è la definizione di « Marchio di Stato Obbligatorio ».

Secondo l'opinione della Francia, in questa

definizione rientrano soltanto i bolli impressi materialmente da organi dallo Stato e che impegnano direttamente la sua responsabilità, come appunto avviene per la legge francese. Secondo tale opinione sarebbe necessario adottare lo stesso sistema negli altri Stati membri.

Secondo la tesi dell'Italia invece, è da considerare « Marchio di Stato » anche quello impresso direttamente dal produttore, in quanto autorizzato a ciò dallo Stato. Lo Stato poi mantiene la facoltà di controllo del titolo attraverso gli appositi Uffici del Saggio.

Dopo le discussioni avute proprio stamani con il nostro rappresentante alla C.E.E. riteniamo che la tesi italiana abbia buone probabilità di prevalere.

Anche la Germania è favorevole a questa soluzione; ciò significa che i due Paesi europei con la maggiore produzione orafa propendono per questa soluzione. La graduatoria tra i paesi produttori di Oreficeria infatti risulta la seguente: 1.) Italia; 2.) Germania; 3.) (con molto scarto) Francia; 4.) Inghilterra; 5.) Belgio; 6.) Olanda.

In secondo luogo l'applicazione del Marchio di Stato, come viene intesa nel nostro paese è più agile e molto meno complicata. Infine ci sembra più giusto ritenere il venditore ed il produttore responsabili del prodotto immesso sul mercato, piuttosto che lo Stato, il quale, non essendo perciò parte in causa potrebbe meglio garantire i reali interessi dei cittadini.

Comunque vi è stato ampio accordo in campo nazionale circa la condotta da tenere a questo proposito alla C.E.E. e siamo fermamente convinti che la legge sui titoli non dovrà-a questo riguardo-subire modificazioni di sorta.

GLI ALTRI ORGANISMI DELL'ASSOCIAZIONE: LA MOSTRA PERMANENTE:

Nel settore della Mostra Permanente dobbiamo registrare per il 1964 notevoli progressi.

I Paesi da cui provengono i visitatori ed acquirenti della Mostra sono saliti a 83, contro i 76 del 1963.

Quasi nessun Paese del Mondo è assente dall'elenco. Un sensibilissimo progresso si ha nel numero degli ordini conferiti direttamente in Mostra che da 796 son saliti a 1.445.

I migliori clienti di quest'anno, quanto alla puntualità nei pagamenti ed il volume di prodotti ordinati sono, in ordine decrescente: Francia, Gran Bretagna e Germania. Gli Stati Uniti d'America, al quarto posto, dopo un periodo di stasi che riteniamo dovuto alla situazione politica creata nel Paese dalla campagna elettorale e dalla elezione del nuovo Presidente, sono in fase di ripresa, e, verso la fine dell'anno ed in questo inizio del 1965 si presentano con buone prospettive di lavoro. Ciò è senza dubbio dovuto anche alle considerevoli vendite nella stagione natalizia.

Il mercato Inglese, dopo le due Mostre effettuate a Londra nel Settembre 1963 e nell'Aprile 1964 ha dimostrato di svilupparsi molto bene, e ciò nonostante i nostri dubbi sulla continuità degli affari, a causa dell'aumento delle tariffe doganali di importazione instaurate dal nuovo governo labourista.

I grossisti hanno continuato a passare ordini, e perciò, se avverrà la ventilata riduzione delle tariffe per il prossimo Aprile, potremo sperare in un ulteriore incremento di vendite.

Marchio **1058** AL

Bariggi & Farina

Fabbricazione montature, spille e bracciali

Corso Garibaldi, 146 - Tel. 91.330 Valenza Po

Marchio **925** AL

Ferraris Ferruccio

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento

Via Tortrino, 4 - Tel. 91.670 Valenza Po

Marchio **729** AL

Pellizzari Nani & Campara

OREFICERIA

Creazione propria - Anelli e boccole in perle

Via 29 Aprile, 45 - Tel. 91.804 Valenza Po

Marchio **902** AL

Panelli Mario & Sorella

FABBRICA OREFICERIA

Spille in oro giallo con pietre di colore

Via S. Salvatore, 42 - Tel. 91.302 Valenza Po

Marchio **466** AL

Provera Luigi

OREFICERIA Specialità: **montature per cammei, spille, bracciali, boccole, anelli**

Via Acqui 14 - Tel. 91.502 Valenza Po

Marchio **784** AL

Borio Mario

FABBRICANTE ORAFO

Articoli di fantasia e smalto

Viale Dante, 10 - Tel. 93.096 Valenza Po

Marchio **786** AL

Benedetto Ranfaldi

GIOIELLIERE

Viale Dante, 39 - Tel. 92.285 Valenza Po

Marchio **722** AL

Garavelli Giovanni

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Dante, 24 - Tel. 92.702 Valenza Po

Marchio **765** AL

Fratelli Federico

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Creazione propria

Via S. Salvatore, 25 - Tel. 91.886 Valenza Po

Franconeri Silvio

GIOIELLERIE - OREFICERIE - ALTA FANTASIA

Modelli propri esclusivi

Via Faiteria 8 Tel. 93.434

Marchio **643** AL

Raccone & Strocco

OREFICERIA

Fermezze ed oggetti in perle

Via XII Settembre - Tel. 93.375 Valenza Po

Marchio **960** AL

Rizzetto Adriano

GIOIELLERIA

Via S. Salvatore, 80 - Tel. 92.108 Valenza Po

Marchio **1068** AL

Abderico F.lli & Fasoli

Oreficeria — Bracciali, Cammei, Spille in fantasia

Via S. Salvatore ang. Via Oddone - Tel. 93.409 Valenza Po

Marchio **1157** AL

Pivotto & Cagnina

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli - Spille - Bracciali

Via Carducci, 31 - Tel. 94.012 Valenza Po

Marchio **1211** AL

Rizzetto Augusto

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Spille fantasia - Creazione propria

Via Novi, 21 - Tel. 93.466 Valenza Po

Marchio **978** AL

Malvezzi Dario

Vasto assortimento fermezze ed oreficeria in genere

Via S. Salvatore, 28 - Tel. 92.227 Valenza Po

Devo a questo punto toccare un tasto molto dolente e precisamente che abbiamo avuto qualche lamentela concernente differenze-sia pure molto lievi-sul titolo del prodotto esportato. Pur avendo accertato che sempre si è trattato di involontari ed isolati incidenti tecnici, rinnoviamo qui l'invito a tutti gli esportatori ad evitare questi rischi che potrebbero compromettere gravemente la loro possibiltà di esportazione. Ciò può ottenersi adottando la regola, ormai invalsa presso quasi tutte le maggiori aziende valenzane esportatrici, di legare a titolo leggermente superiore a 750 millesimi. Sappiamo di molte ditte che legano normalmente la produzione destinata all'esportazione a 760 millesimi e, poichè le eventuali differenze dovute a liquazioni o ad imperfette fusioni sono sempre largamente inferiori a questo margine, si evita in tal modo ogni pericolo di contestazione. Il maggior sacrificio viene compensato con l'evitare eventuali danni di ritorni di merci, sempre assai onerosi per l'esportatore.

Comunque, se avrete fatto quanto sta in voi per produrre con la massima regolarità, troverete sempre al vostro fianco l'Associazione per la tutela dei vostri interessi.

A questo proposito desidero citarvi un recente caso di contestazione, proprio da parte del mercato inglese, in cui la prova di controllo avava fornito una differenza di 2 millesimi e cioè un titolo di 748. Le nostre controprove, eseguite una in Italia e l'altra, a maggior garanzia, in Svizzera ci hanno invece fornito responsi di 754,2 e 754,3 millesimi, perciò largamente superiori al dovuto.

Giovedì scorso 4 Febbraio ero a Londra per discutere appunto con i locali capi del servizio saggi la questione.

La nostra presenza, attiva ed operante a tutela degli interessati dei nostri esportatori, ha profondamente impressionato i responsabili i quali hanno perfettamente compreso la serietà dei nostri intendimenti.

Abbiamo ottenuto le più ampie assicurazioni sulla imparzialità degli assaggi di controllo da eseguirsi sulle nostre merci e ci è stato assicurato che il servizio saggi non è esposto a nessuna forma di pressione da parte dei fabbricanti locali.

Intanto la prassi dei saggi è questa: si eseguono prove in tre diversi punti dell'oggetto scelto come campione.

Se anche uno soltanto dei tre saggi è uguale o superiore al titolo dichiarato la partita è considerata regolare.

Bisogna poi considerare che gli Uffici Inglesi di controllo del saggio sono parte integrante della Associazione Inglese degli Orafi che rappresenta quindi non soltanto i fabbricanti, ma anche i commercianti, gli importatori e gli esportatori. Di questi Uffici di controllo ve ne sono tre: uno a Londra; uno a Manchester ed uno Birmingham ed il loro responso è riconosciuto dallo Stato.

Questa azione da parte nostra ha avuto più completo successo: abbiamo infatti ottenuto il più ampio riconoscimento della nostra produzione che è stata dichiarata dagli stessi responsabili dell'ufficio saggi come una delle migliori che passano sotto il loro controllo.

Si è inoltre potuto stabilire un accordo che impegna noi alla tempestiva segnalazione di qualsiasi inconveniente o contestazione, e loro ad un pronto riesame delle merci. In tal modo si auspica che i pochi casi di rispedizione di

merce abbiano a scomparire completamente. Da parte vostra si rende però necessario segnalare al più presto all'Associazione qualsiasi incidente che dovesse verificarsi.

L'EXPORT ORAFI

Non mi dilungo sull'argomento esportazione perchè il collega Annaratone, dopo di me, vi riferirà con maggiori ragguagli. Mi limito ad enunciarvi i dati riguardanti la Export-Orafi ed il programma di Mostre all'estero già in embrione per il 1965.

Anche il lavoro dell'Export-Orafi è considerevolmente aumentato nel 1964: le spedizioni sono salite da 1.307 nel 1963 a 1.768 nel 1964, con un aumento che va da un valore di 859.000.000 nel 1963 a 1.150.000.000 nel 1964. Si tratta di una indicazione precisa e documentata che ci fa presumere un reale incremento di tutta l'esportazione valenzana. Resta comunque fermo, in ogni caso il fatto che un sempre maggior lavoro viene affidato dalle ditte valenzane all'organismo creato per agevolarli nel lavoro esportativo.

I continui contatti con l'Istituto del Commercio con l'Estero e l'ultimo incontro da me avuto con il Vice-Direttore Generale Dott. Scala, ci consentono di sapere che anche nel 1965 vi sarà un nutrito programma di Mostre alle quali gli orafi di Valenza non dovrebbero mancare Anche perchè abbiamo le più ampie assicurazioni che saremo aiutati tanto per il ritorno sui mercati già sondati, quanto per affrontarne dei nuovi.

Per ora sono in gestazione manifestazioni a Friburgo, a Monaco, a Stoccolma e non appena avremo le necessarie informazioni non mancheremo di avvertirvi tempestivamente.

Colgo l'occasione dell'argomento per esortare caldamente tutti gli Associati a partecipare a queste manifestazioni. Se escludiamo Lubecca, il cui esito non ci ha dato sensibili incrementi di esportazione le Mostre fatte in Inghilterra in Germania ed in Austria ci hanno dato ampie soddisfazioni commerciali che continueranno nel tempo.

La presenza dei nostri prodotti all'estero non è soltanto necessaria per farli conoscere, ma anche per rinnovare i rapporti con i compratori che col tempo potrebbero affievolirsi.

Ricordiamoci che tutta l'esportazione di Valenza è sorta attraverso queste manifestazioni, che dal 1957 — con la Fiera di New York — ad oggi si sono sempre susseguite.

Un'altra iniziativa, incamminata nel 1964, avrà attuazione nel 1965 e da essa ci attendiamo grandi cose... Si tratta della partecipazione dell'artigianato valenzano ad un grandiosa Mostra riservata agli acquirenti e visitatori stranieri che interverranno alla prossima Fiera di Milano.

Essa, come già sapete, sarà ospitata al Centro Internazionale Scambi ed avviene sotto il patrocinio della Camera di Commercio di Alessandria. Personali contatti, recentemente avuti con il Direttore della Fiera mi assicurano che la esposizione avrà larga risonanza sulla stampa italiana ed estera. Invito quindi tutti gli interessati a segnalare la loro adesione per il completamento dello spazio ancora disponibile.

L'ORAFO VALENZANO

Ed ora ricordiamo un'altra attività dell'Associazione il cui funzionamento potete giudicare da voi stessi, perchè mensilmente si presenta a voi, come a gran parte dei dettaglianti italiani.

Marchio **1049** AL

Borghino Rino

OREFICERIA

Spille - Bracciali - Miniature Antiche e Smalti

Viale della Repubblica, 16/C Valenza Po

Marchio **1091** AL

Piacentini & Massaro

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli e Spille

Via Sassi, 2 - Tel 93.491 Valenza Po

Marchio **318** AL

Bona Fratelli

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Semilavorati, stampi in gomma per orefici

Via Novi, 9 - Tel. 91.742 Valenza Po

Marchio **1094** AL

Bianchi & C.

GIOIELLERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Cairoli, 7 - Tel. 93.531 Valenza Po

Marchio **415** AL

Attilio Agliotti

FABBRICA OREFICERIA

Orecchini - Anelli Z.B. e fantasia - Creazione propria

Viale Dante, 24 - Tel. 91.579 Valenza Po

Marchio **985** AL

Rossi & Baroso

OREFICERIA

Gemelli uomo, donna - Spille alta fantasia - Bracciali

Via Bergamo, 24 - Tel. 93.286 Valenza Po

Marchio **1035** AL

Pavese Narratone e Stradella

Gioielli

V.le Repubblica, str. Faiteria, T. 91.673 Valenza Po

Marchio **970** AL

Pessi & Sisto

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione propria - Bracciali - Modelli esclusivi

Viale B. Cellini, 53 - Tel. 93.343 Valenza Po

Si tratta dell'Orafo Valenzano. L'abitudine, che ormai abbiamo, di riceverlo e di leggervi le notizie che ci riguardano o ci interessano non deve farci dimenticare il costante sforzo necessario per la sua pubblicazione. Ogni mese sono quintali e quintali di carta che vengono stampati, piegati, cuciti e spediti in tutta Italia per fare giungere dovunque la voce di Valenza. Questo per non rammentare che l'aspetto materiale, ma è necessario ricordare che gli articoli, le fotografie i testi pubblicati sono il frutto di un continuo lavoro di informazione, di aggiornamento, di selezione. Per raggiungere questo risultato si è dovuto nel corso degli anni far nascere dal nulla una Sezione Stampa che ha una sua Redazione, locali, macchina da stampa; apparecchi di fotoriproduzione per la preparazione delle illustrazioni, mobilio, carta, torchietti luminosi con pompe a vuoto, persino una camera oscura per lo sviluppo delle pellicole necessarie ai chichés.

Si tratta di attrezzature realizzate con molta buona volontà ed economia, ma che sono tuttavia in grado di assicurare all'Associazione una quasi completa autonomia per il servizio di stampa delle circolari e stampati vari, delle schede di votazioni, per la riproduzione rapida di copie, oltre naturalmente al lavoro più importante che è la preparazione mensile della rivista.

E' dal 1958 che ogni mese esce questo nostro periodico. Con l'ultimo numero del 1964 siamo arrivati alla settantesima edizione della rivista. Gli ultimi cinquantasei numeri sono stati integralmente stampati dalla nostra Sezione Stampa.

Il numero delle pagine di testo pubblicato è sempre andato crescendo pur chiedendo ad abbonati e ad inserzionisti somme di gran lunga minori di quelle richieste da altre riviste di categoria.

Abbiamo quindi a disposizione un'aggiornato strumento di diffusione e d'informazione il quale non chiede di meglio che di farsi il portavoce di tutte le esigenze della categoria. L'Orafo Valenzano è l'organo di stampa meglio qualificato ad esprimere la voce dei produttori e parlare con cognizione di causa dei loro problemi, ed a mio avviso dovremo continuare a potenziare questa sua caratteristica che lo rende unico nel suo genere in Italia.

L'Amministrazione e la Direzione — alle quali colgo l'occasione di esprimere il mio più vivo plauso — hanno saputo anche nel 1964 far rendere al massimo le possibilità della rivista l'una mantenendone solido il bilancio, l'altra ampliando continuamente, se pure gradualmente, le rubriche e migliorandola nella sua presentazione.

Nel prossimo anno e nei seguenti, oltre a migliorie tecniche e redazionali già in preparazione, si è previsto di rendere ancora più accentuato il carattere di portavoce dei produttori; e le modifiche allo statuto ed al Regolamento recentemente approvate dovrebbero consentire, a mezzo della Commissione Stampa un più agevole funzionamento in questo senso.

CONCLUSIONI

Prima di chiudere questa sommaria esposizione, intendo soffermarmi su un concetto la cui importanza è stata da noi sottolineata innumerevoli volte nel corso di numerose riunioni.

Non tutti, è vero, sono concordi nel ritenere che sia compito dell'Associazione promuovere direttamente un raggruppamento delle aziende. Fra i colleghi però è pressochè unanime la convinzione che sia necessario unire le aziende similari in gruppi bene definiti, per coordinare maggiormente la produzione e disporre di una più potente organizzazione di vendita. Ciò sembra ormai a tutti indispensabile per affrontare la situazione interna ed estera con maggiori probabilità di successo.

Anche se si tratta di operazioni delicate e complesse, abbiamo avuto in questi ultimi anni, dei chiari esempi di quanto si possa ottenere seguendo questa strada.

Perciò la nostra esortazione è questa: non affrontate i mercati in ordine sparso; l'estremo frazionamento delle aziende produttive vi mette di fronte e difficoltà sempre maggiori impegnando le vostre migliori energie in sterili lotte concorrenziali e in eccessivi impegni organizzativi. Con l'unione invece sarà ben più facile superare questi ostacoli. E' chiaro che la prosperità di Valenza e la sua stessa esistenza sono condizionate dal rafforzarsi delle aziende in gruppi omogenei di maggior peso economico. La scelta dei criteri di raggruppamento può essere quanto mai ampia, legata soprattutto alle posizioni ed alle tendenze delle singole ditte, benchè personalmente io ritenga che le maggiori probabilità di successo arrideranno ai gruppi più omogenei, concentrati per settori di produzione, come ad esempio: merce fine - merce corrente - merce media.

In ogni caso, questo lo si vedrà; per ora l'importante è fare. Vi ricordiamo che già vari sondaggi sono stati condotti all'interno di un gruppo di quaranta-cinquanta ditte, che tuttavia non avevano portato ad un risultato concreto. Le basi però sono rimaste e sarà quindi più semplice riprendere la discussione.

L'Associazione non può, per la sua stessa struttura, imporre soluzioni di questo genere, ma ogni iniziativa in tal senso, presa al di fuori o al di dentro dell'Associazione sarà bene accolta, appoggiata, consigliata.

Rivolgiamo perciò la nostra più calorosa raccomandazione a tutti voi sperando che queste convinzioni che abbiano espresso si traducano ben presto in concrete realtà. Oggi è il momento di meditare sui vantaggi di queste concentrazioni e di attuarle; domani potrebbe essere troppo tardi.

Non posso concludere la mia esposizione senza rammentare che in Valenza si è formata quest'anno l'Associazione Valenzana Commercianti Pietre Preziose e Perle, che fin dalla sua costituzione ha aderito alla nostra Associazione. Alla comunicazione pervenutaci abbiamo risposto con le nostre congratulazioni e con l'offrire l'uso dei nostri locali per le loro necessità sociali e la nostra collaborazione per eventuali iniziative.

Fino a questo momento, pensiamo per ragioni interne di organizzazione, non abbiamo avuto occasioni di lavoro in comune, ma comunque auguriamo alla giovane consorella che il 1965 la veda in azione con un denso programma di iniziative utili alla categoria.

LUIGI ILLARIO

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALLA ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI TENUTASI IL GIORNO 8 FEBBRAIO 1965

L'Assemblea Generale dei Soci della Associazione Orafa Valenzana, riunita in Valenza, in Seduta Ordinaria.

UDITO le relazioni morali del Presidente Uscente Gr. Uff. Luigi Illario e del Consigliere Uscente Sig. Aldo Annaratone;

AFFERMATO la sempre maggiore preminenza della attività economica di Valenza Orafa in campo nazionale ed internazionale;

ACCERTATO che tale attività impegna oltre 10.000 operai con circa 900 tra fabbriche ed altri organismi economici;

CONSIDERATO che la massa-lavoro investe il 50 % della produzione globale della città con forte interessamento dei paesi limitrofi;

CONSTATATO che l'imposizione fiscale, comparativamente, viene a creare per gli esportatori del settore incidenze negative:

PRESO ATTO che l'artigianato orafo tende ad impiegare, nella produzione di oreficeria qualificata richiesta dai mercati internazionali pietre preziose fine e sintetiche soggette ad elevata aliquota I.G.E.;

RILEVATO che, a causa delle piccole dimensioni aziendali caratteristiche del settore interessato, buona parte della esportazione orafa nasce da lavorazione per conto terzi, pure soggetta ad aliquota I.G.E.;

RICORDATO che alla stessa Imposta sono soggette le materie sussidiarie alla lavorazione,

ACCOGLIE ED APPROVA ALL'UNANIMITA' LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE DOTT. FRANCO FRASCAROLO, RAPPRESENTANTE DEGLI ESPORTATORI.

PERTANTO ESPRIME il suo riconoscimento alla CONFEDORAFI per l'azione svolta in favore della risoluzione dei problemi della categoria;

RIVOLGE un vivo plauso al MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO ed all'I.C.E. per l'azione efficace e coordinata fino ad oggi svolta in pro della penetrazione internazionale dei gioielli italiani e della acquisizione di nuovi mercati esteri;

CHIEDE che, al fine di aiutare le aziende del settore a superare l'attuale fase congiunturale del mercato interno, e considerato il rapporto di interdipendenza di questo con i mercati esteri, tutti gli organi competenti collaborino a tonificare le esportazioni orafe favorendo la competitività dei prodotti;

RICORDA che l'esportazione, nella fattispecie, è un atto economico di vendita all'estero di *lavoro artigianale altamente qualificato*, è fattore positivo ai fini della piena occupazione, è fattore benefico per la bilancia commerciale;
che l'esportazione non è soltanto mezzo anticongiunturale, bensì strumento atto a consolidare e ad espandere l'attività economica.

RIVENDICA QUINDI l'inserimento dell'Oreficeria-Gioielleria nell'elenco delle attività per le quali è previsto il beneficio del rimborso I.G.E. alla esportazione, al fine di promuovere, anche con questo mezzo, la dinamica economica necessaria al superamento dell'attuale fase involutiva.

DI CONSEGUENZA SOLLECITA presso le competenti Autorità — alle quali peraltro il provvedimento è già stato proposto in sede di Convegni Nazionali — la concessione urgente ed improrogabile di un adeguato rimborso I.G.E. quale incentivo agli orafi esportatori.

CONFERISCE ESPRESSO MANDATO al Presidente della Associazione Orafa valenzana e Vice Presidente della Confedorafi, Gr. Uff. Luigi Illario, a trasmettere e ad illustrare personalmente il presente ordine del giorno.

A S.E. IL MINISTRO DELLE FINANZE

A S.E. IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

AL PRESIDENTE DELLA CONFEDORAFI

AL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO COMMERCIO ESTERO.

TACCUINO

Incomincia l'iter
DELLA NUOVA LEGGE

Sotto la provvisoria denominazione di « Disegno di Legge n. 895 » è stata recentemente presentata ad apposita Commissione del Senato, in sede deliberante, la legge sui titoli per la quale da tanto tempo si battono gli orafi italiani.

Come si ricorderà nel 1960 la nostra rivista aveva dedicato un intero numero alla nuova proposta di legge ed alle modifiche suggerite dalla Associazione Orafa Valenzana. Sono occorsi altri cinque anni di lavoro attraverso alterne vicende perchè il progetto, elaborato e revisionato innumerevoli volte, trovasse la strada del Parlamento.

Riteniamo che il progetto nel corso della sua approvazione non debba subire sostanziali modifiche. Perciò cominciamo con la pubblicazione del testo presentato, in modo da informare i nostri lettori sulle differenze che caratterizzano la nuova legge, da quella ancora vigente. Avremo poi tempo di successivi numeri di farne un dettagliato esame.

Unitamente al testo pubblichiamo una dichiarazione del Consigliere dell'Associazione Orafa Sig. Aldo Annaratone, che in qualità di membro della Commissione della nostra Associazione collaborò alla presentazione delle modifiche suggerite dal nostro Sodalizio e che nella loro parte più sostanziale, mostrano oggi di essere state accolte.

G.A.

Le nuove norme arrecheranno disciplina e prestigio

E' di questi giorni la notizia che è stato consegnato al Senato della Repubblica il testo della legge sulla disciplina dei titoli del quale viene data integrale pubblicazione su questo stesso numero.

Questa legge che la nostra categoria ha chiesto ed attende, viene a colmare una lacuna che la categoria tutta desidera superare senza mezzi termini in quanto viene a sostituire la vigente legge n. 305 del 5 febbraio 1934 ormai superata dal tempo e dalle esigenze non solo di prestigio, ma di una ferma e tenace volontà di imporre sempre più il nostro prodotto sui mercati esteri.

Già nel marzo 1960, nel numero 3 de « L'Orafo Valenzano » in occasione delle proposte di modifiche da apportare al testo presentato dalla Federazione Nazionale Orafi Fabbricanti, modifiche accettate nella quasi totalità, avevamo parlato ampiamente delle ragioni che rendevano necessaria questa nuova legge.

Per quanto si riferisce al mercato interno, l'abolizione delle tolleranze potrà indubbiamente aumentare il prestigio dei nostri prodotti presso la clientela potenziale.

Nel campo produttivo l'istituzione degli albi dei produttori ci permetterà di meglio difenderci dai clandestini. L'aumentata efficienza ed il maggior potere di controllo degli Uffici metrici consentiranno di combattere più efficacemente la piaga delle produzioni non marchiate o con marchio illeggibile.

Per il commercio con l'estero, il vantaggio è diretto e pratico essendo ogni prodotto, anche se in origine destinato all'interno, pronto ed atto ad essere esportato ovunque senza timore alcuno. Ciò ne avvalora le indiscutibili qualità e offre le migliori garanzie per quanto concerne il titolo.

Inoltre, con questa nuova legge, oltre alla qualificazione del nostro prodotto, si vengono a garantire anche le merci importate (vedi orologi ecc.) non essendo ammessa, anche in questo caso, nessuna tolleranza.

Poichè all'entrata in vigore della legge, vi saranno per i fabbricanti due anni di tempo per smerciare i prodotti giacenti, ci permettiamo di consigliarli a tenere questa norma nella massima considerazione incominciando, per chi non lo avesse ancora fatto, già da oggi a produrre a titolo garantito e punzonare con punzoni ben chiari e leggibili. Si eviterà così di trovarsi poi con merci non vendibili.

Per i commercianti, pur essendo concesso un congruo periodo di cinque anni per lo smercio delle giacenze si profila sin d'ora la necessità di operare una scelta dei fornitori fra quelli in grado di offrire tutte le garanzie affinchè le rimanenze — che potrebbero anche essere di considerevole entità — non abbiamo a finire nei crogioli perchè non rispondenti ai requisiti richiesti dalla nuova legge.

Riteniamo di non doverci dilungare molto su quanto esposto poichè pensiamo sia più che sufficiente quanto detto perchè chi vuole possa intenderci.

Ci è grato porgere, da queste colonne il nostro caloroso e sentito ringranziamento a quanti hanno contributo con la proposta ed il loro interessamento a fare si che questa legge giunga in porto.

ALDO ANNARATONE

IL DISEGNO DI LEGGE SUI METALLI PREZIOSI

PRESENTATO ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

CAPITOLO I

DEI METALLI PREZIOSI E LORO TITOLI LEGALI

ART. 1

Metalli preziosi considerati ai fini della presente legge sono i seguenti: platino, palladio, oro e argento.

ART. 2

I metalli preziosi di cui al precedente articolo 1 e le loro leghe devono portare impresso il titolo in millesimi del fino contenuto ed il marchio di identificazione, secondo quanto prescritto dalle norme contenute nei successivi articoli.

ART. 3

Il titolo del metallo prezioso contenuto nell'oggetto deve essere espresso in millesimi.

I titoli legali, da garantirsi a fusione, per ogni parte degli oggetti, sono i seguenti:

per il platino, 950 millesimi;
per il palladio, 950 millesimi;
per l'oro, 750 millesimi; 585 millesimi; 500 millesimi; 333 millesimi;
per l'argento, 925 millesimi; 835 millesimi; 800 millesimi.

E' tuttavia ammesso qualsiasi titolo superiore al più alto indicato per ciascuno dei metalli preziosi di cui al precedente comma.

ART. 4

Gli oggetti di platino, palladio, oro argento, fabbricati nel territorio della Repubblica debbono essere al titolo legale e portare impresso il titolo stesso ed il marchio di identificazione.

Nei lavori di platino l'iridio sarà considerato come platino.

ART. 5

Gli oggetti di platino, palladio, oro e argento importati dall'estero per essere posti in vendita nel territorio della Repubblica, oltre ad essere al titolo legale, devono essere muniti del marchio del fabbricante estero che abbia il proprio legale rappresentante in Italia e di quello di identificazione dello importatore, depositato ai sensi del successivo articolo 10.

ART. 6

Non sono ammesse tolleranze sui titoli dichiarati relativi alle materie prime ed ai lavori in oro e argento, nonchè alle materie prime di platino e palladio.

Per i lavori in platino e palladio sono ammesse le seguenti tolleranze:

a) nei lavori di platino massiccio e di pura lastra 5 millesimi; nei lavori di palladio massiccio e di pura lastra, 5 millesimi;

b) nei lavori a saldatura semplice, 10 millesimi; nei lavori di palladio a saldatura semplice, 10 millesimi;

c) nei lavori di filigrana, in quelli di stile etrusco, in quelli a piccole maglie, in quelli a molte saldature, in quelli vuoti e simili:

di platino: 25 millesimi;
di palladio: 25 millesimi.

CAPITOLO II

DEL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE

ART. 7

Le caratteristiche del marchio di idetificazione sono indicate nel regolamento di cui all'art.31.

Nell'impronta del marchio sono contenuti un numero atto ad identificare il produttore od importatore e la sigla della provincia dove questi risiede.

Il numero caratteristico da riprodurre sul marchio di identificazione è assegnato dagli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi.

La cifra indicante il titolo dei metalli preziosi, espressa in millesimi, deve essere racchiusa in figure geometriche le cui forme e dimensioni sono indicate dal regolamento.

Per gli oggetti di platino e di palladio l'impronta del titolo deve essere, rispettivamente, seguita dai simboli Pt e Pd.

I marchi di identificazione e le indicazioni dei titoli devono essere impressi su parte principale dell'oggetto.

Per gli oggetti che non consentono una diretta marchiatura, questa sarà impressa su piastrina dello stesso metallo dell'oggetto e ad esso unita mediante saldatura dello stesso metallo.

Gli oggetti di fabbricazione mista di due o più metalli preziosi devono portare, quando ciò sia tecnicamente possibile, l'impronta del titolo su ciascuno dei metalli componenti, in caso contrario le impronte sono apposte sul metallo di peso prevalente.

Gli oggetti costituiti da più parti smontabili, non vincolate da saldature, devono portare il marchio di identificazione e l'impronta del titolo su ciascuna di tali parti.

Salvo i casi previsti dal successivo articolo 17, è fatto divieto di introdurre, all'interno degli oggetti, metalli non preziosi mastice ed altre sostanze.

ART. 8

I marchi tradizionali di fabbrica, o sigle particolari, possono figurare in aggiunta a quelli di cui al precedente articolo 7, ma non devono contenere alcuna indicazione numerica.

ART. 9

Presso le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura è istituito un Registro al quale sono tenuti a iscriversi:

a) coloro che vendono platino, palladio, oro e argento in lingotti, verge, laminati, profilati e semilavorati in genere;

b) coloro che fabbricano od importano oggetti contenenti i metalli di cui alla precedente lettera *a*).

Per ottenere l'iscrizione al Registro di cui al primo comma del presente articolo gli interessati devono presentare domanda alla Camera di commercio competente per territorio in cui hanno la residenza ed unire alla domanda stessa copia della licenza rilasciata dall'Autorità di pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 127 del testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

L'iscrizione nel registro delle Camere di commercio industria e agricoltura è soggetta alla tassa di concessione governativa, prevista dal n. 204 della tabella allegato *A* del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1961, n. 121.

ART. 10

Chiunque vende platino, palladio, oro e argento in lingotti, verghe, laminati, profilati e semilavorati in genere e chiunque fabbrica od importa oggetti contenenti gli anzidetti metalli preziosi è tenuto ad apporre il proprio marchio di identificazione sui metalli e sugli oggetti posti in vendita.

Per ottenere il marchio di cui al precedente comma gli interessati debbono farne richiesta all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, unendo alla richiesta stessa il certificato di iscrizione nel registro di cui al precedente articolo 9 e la quietanza di versamento, presso l'Ufficio stesso, del diritto erariale di saggio e marchio di lire 25.000 se trattasi di aziende artigiane iscritte all'Albo delle imprese artigiane istituto presso le Camere di commercio, industria ed agricoltura o di laboratori annessi ad aziende commerciali e di lire 50 mila se trattasi di aziende industriali.

Il diritto di cui al comma precedente è raddoppiato per quelle aziende industriali che impiegano oltre cento dipendenti.

La concessione dei marchi è soggetta a rinnovazione annuale previo pagamento di un diritto di importo pari alla metà di quello indicato al secondo e terzo comma del presente articolo, da versarsi entro il mese di gennaio di ogni anno all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi.

Nei confronti degli inadempienti si applicherà l'indennità di mora pari ad un dodicesimo del diritto annuale per ogni mese o frazione di mese di ritardo nel pagamento del diritto.

Qualora il pagamento non venga effettuato entro l'anno, l'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi provede al ritiro dei marchi di identificazione, dandone comunicazione al Questore ed alla Camera di commercio, industria ed agricoltura, affinchè sia provveduto al ritiro della licenza di Pubblica sicurezza ed alla cancellazione del registro previsto dall'art. 9.

Il pagamento dei diritti e delle indennità di mora previsti dalla presente legge viene soddisfatto mediante le speciali marche « pesi, misure e marchio », in uso presso gli Ufficiali provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi, da applicarsi sulle ricevute da essi rilasciate.

La domanda per ottenere il marchio è soggetta alla tassa di concessione governativa prevista dal n. 141 della tabella allegato *A* del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1961, n. 121.

ART. 11

L'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, non oltre due mesi dalla data di presentazione della richiesta di cui al secondo comma del precedente articolo 10, assegna al richiedente il numero caratteristico del marchio e fa in seguito eseguire, presso la Zecca, le matrici recanti le impronte del marchio stesso.

ART. 12

La Zecca provvede alla fabbricazione delle matrici recanti le impronte dei marchi di identificazione. Le matrici vengono depositate presso gli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi competenti per territorio.

I titolari dei marchi provvedono, secondo le modalità del regolamento di esecuzione della legge, alla fabbricazione di punzoni contenti le impronte dei marchi stessi, nel numero di esemplari occorrenti, ricavabili dalle matrici di cui al precedente comma.

Detti punzoni devono essere muniti a cura dello Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, dello speciale bollo avente le caratteristiche previste dal regolamento.

I marchi di identificazione resi inservibili dall'uso devono essere rimessi agli Uffici provinciali per la deformazione che viene effetttuata con le modalità previste dal regolamento.

ART. 13

E' vietato l'uso di marchi di identificazione diversi da quelli stabiliti dalla presente legge.

ART. 14

Non sono soggetti all'obbligo del marchio di identificazione e dell'indicazione del titolo:

a) gli oggetti di peso inferiore ad un grammo;
b) i lavori in metallo prezioso per odontiatria;
c) gli oggetti di antiquariato;
d) gli oggetti o strumenti per uso industriale;
e) gli strumenti ed apparecchi scientifici;
f) le monete;
g) le medaglie e gli altri oggetti preziosi fabbricati dalla Zecca;
h) i lavori aventi particolare pregio artistico ed i gioielli recanti perle o pietre preziose nei quali il valore di esecuzione e il valore delle perle o delle pietre superi di almeno 10 volte il valore del metallo;
i) gli oggetti usati che verrano in possesso delle aziende commerciali dopo l'entrata in vigore della presente legge.

La prova di oggetto usato deve essere data dalla descrizione dell'oggetto riportata nel registro delle operazioni, prestito dall'articolo 128 del testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e dalla corrispondente fattura redatta dal commerciante acquirente.

L'autenticità degli oggetti di antiquariato di cui al punto *c*) ed il valore di esecuzione degli oggetti di particolare pregio artistico di cui al punto *h*) devono essere riconosciuti da esperti, iscritti nei ruoli dei periti e degli esperti, presso le Camere di commercio industria ed agricoltura.

ART. 15

Gli oggetti destinati all'esportazione sono soggetti agli obblighi della presente legge per quanto riguarda il titolo legale.

E' consentita l'esportazione di oggetti con titoli diversi da quelli stabiliti con la presente legge in Paesi in cui tali titoli siano ammessi.

Gli oggetti di cui al comma precedente non possono essere messi in vendita nel territorio della Repubblica se non siano stati in precedenza muniti del marchio di identificazione e della indicazione di uno dei titoli legali ammessi.

ART. 16

I metalli e gli oggetti contenenti metalli disciplinati dalla presente legge possono essere sottoposti a saggio, a richiesta degli interessati, da parte degli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi, che appongono, sul metallo o sull'oggetto saggiato, apposito marchio con le impronte indicate dal regolamento.

CAPITOLO III

DEGLI OGGETTI PLACCATI, DORATI, ARGENTATI E RINFORZATI O DI FABBRICAZIONE MISTA

ART. 17

E' fatto divieto di imprimere indicazioni di titoli in millesimi ed in carati, e comunque di imprimere altre indicazioni che possono ingenerare equivoci, sugli oggetti di metalli differenti da quelli preziosi, anche se dorati, argentati, ovvero placcati.

Le indicazioni del titolo ed il marchio sono obbligatorie per gli oggetti costituiti in parte di metalli preziosi, ed in parte di sostanze o metalli non preziosi; in tal caso, su questi ultimi devono essere apposte sigle od iscrizioni atte ad identificarli, secondo quando stabilito dal regolamento.

Lo stesso obbligo di cui al precedente comma sussiste nei casi particolari, precisati dal regolamento, di oggetti in metalli preziosi che, per gli usi cui sono destinati e per esigenze di ordine tecnico, richiedano introduzione, nel loro interno, di mastice od altre sostanze non preziose, in deroga al disposto di cui all'articolo 7. Per tali oggetti il regolamento stabilisce altresì, le modalità con cui le sostanze estranee devono essere, anche quantitativamente, identificate.

CAPITOLO IV

DELLA RESPONSABILITA'

ART. 18

Il rivenditore risponde verso il compratore della esattezza del titolo dichiarato, salvo l'azione di rivalsa.

ART. 19

Le vendite di metalli preziosi e di oggetti contenenti metalli preziosi effettuate da produttori ed importatori a commercianti, debbono essere accompagnate da fattura o da apposito certificato di garanzia del venditore; nei predetti documenti deve essere descritto l'oggetto e debbono essere indicati il metallo predominante, il marchio di identificazione ed il titolo in millesimi.

CAPITOLO V

DELLA VIGILANZA E DELLE SANZIONI

ART. 20

Agli effetti del terzo comma dell'articolo 221 del Codice di procedura penale, gli impiegati del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi, durante l'espletamento e nei limiti del loro servizio per l'applicazione delle norme della presente legge, sono ufficiali od agenti di polizia giudiziaria.

La qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria compete al personale delle carriere direttiva e di concetto.

La qualifica di agente di polizia giudiziaria compete al personale delle carriere esecutiva od ausiliaria.

Per la identificazione personale agli effetti del primo comma del presente articolo gli impiegati del servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi devono essere dotati di una speciale tessera munita di fotografia rilasciata dal Ministero dell'industria e del commercio.

ART. 21

Il personale del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi ha facoltà di accesso nei locali adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita di materie prime e di oggetti contenenti metalli preziosi, allo scopo di:

a) prelevare campioni delle materie prime e dei semilavorati ed oggetti di metalli preziosi per accertare l'esattezza del titolo legale mediante saggi da eseguirsi dall'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi competente per territorio a norma del regolamento;

b) verificare l'esistenza della dotazione di marchi di identificazione;

c) controllare le caratteristiche di autenticità dei marchi e la loro perfetta idoneità all'uso;

d) accertare l'esistenza dei documenti di garanzia, secondo le norme del precedente articolo 19.

Il prelevamento di cui al punto *a*) può essere effettuato soltanto dagli impiegati che siano qualificati ufficiali di polizia giudiziaria. Del prelevamento stesso viene redatto apposito verbale in presenza del proprietario o di persona, che, nell'occasione, lo rappresenti.

ART. 22

I saggi occorrenti ai fini della presente legge sono eseguiti con i metodi prescritti dal Regolamento di esecuzione, non danno luogo ad alcuno indennizzo ed i risultati dovranno essere indicati in appositi certificati.

ART. 23

I campioni e gli oggetti prelevati per il saggio ed i residui dei campioni e degli oggetti stessi sono restituiti al proprietario se risultano rispondenti a quanto prescritto dalla presente legge.

ART. 24

Qualora il saggio dimostri che il titolo effettivo sia inferiore al titolo legale impresso e dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, il capo dell'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi presenta alla Autorità giudiziaria competente una relazione circostanziata, unendovi il verbale di prelevamento di cui al precedente articolo 21 ed il certificato del saggio dal quale risulti il titolo riscontrato.

ART. 25

E' fatto divieto ai produttori, importatori e commercianti di vendere oggetti in metalli preziosi sprovvisti di marchio di identificazione e di titolo legale.

E' fatto altresì divieto ai commercianti di detenere oggetti di metalli preziosi pronti per la vendita sprovvisti di marchio e del titolo legale di cui al comma precedente.

Il divieto di cui ai commi precedenti non riguarda gli oggetti elencati all'articolo 14.

I semilavorati con la sola indicazione del titolo legale possono formare oggetto di scambio solo tra operatori muniti di marchio di identificazione.

I semilavorati di cui al precedente comma deb-

bono essere contenuti in involucri sigillati, portanti il marchio del venditore.

ART. 26

Salva l'applicazione delle maggiori pene stabilite dalle leggi vigenti qualora il fatto costituisca reato più grave, per le violazioni delle norme della presente legge si applicano le seguenti pene:

a) chiunque produce, importa e pone in commercio o detiene materie prime ed oggetti di metalli preziosi senza aver ottenuto l'assegnazione del marchio, ovvero usa marchi assegnati ad altri ed invalidati, e autorizza altri ad avvalersi del suo marchio, è punito con l'ammenda da lire 100.000 a lire 1.000.000.

La stessa pena si applica anche a chi pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti di metalli preziosi privi di marchio di identificazione o di titolo, ovvero muniti di marchi illeggibili e diversi da quelli legali;

b) chiunque fabbrica, pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso e dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, è punito con l'ammenda da lire 500.000 a lire 2.000.000.

c) chiunque fabbrica ,pone in commercio o detiene per la vendita oggetti di metalli comuni con impresso un titolo, anche diverso da quelli previsti dalla presente legge, oppure con indicazioni letterali o numeriche che possono confondersi con quelle indicate dalla presente legge, è punito con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000;

d) chiunque smarrisce uno o più marchi di identificazione e non ne fa immediata denuncia allo Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi è punito con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000.

La sanzione di cui al precedente comma, lettera *c*) si applica altresì nei casi di inosservanza alle disposizioni di cui all'articolo 7, sesto, settimo, ottavo, nono e decimo comma, all'articolo 8, all'articolo 12, quarto comma, all'articolo 17, all'articolo 19, all'articolo 25, quarto e quinto comma, nonchè di quelle che verranno stabilite dal regolamento.

ART. 27

In caso di recidiva, ferme restando le disposizioni di cui agli articoli 99 e seguenti del Codice penale, alla condanna consegue la sospensione dall'esercizio della attività di produzione o di commercio di materie prime ed oggetti di metalli preziosi per un periodo massimo di due anni.

CAPITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART. 28

Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 della presente legge si applicano anche nei confronti dei detentori del marchio di identificazione previsto dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305.

Essi debbono, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, chiedere la sostituzione dei marchi in loro possesso all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, unendo alla relativa domanda il certificato comprovante l'avvenuta iscrizione nel Registro previsto dal citato articolo 9.

L'Ufficio assegnerà, in sostituzione dei vecchi marchi, nuovi marchi di identificazione contraddistinti con lo stesso precedente numero.

ART. 29

Le giacenze di materie prime e di oggetti di metalli preziosi muniti del marchio previsto dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305, esistenti presso i produttori ed importatori possono essere immesse in commercio entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Le giacenze di merce di cui al precedente comma esistenti presso i commercianti possono essere vendute entro il termine di cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Trascorsi i termini previsti nei precedenti commi dette giacenze possono essere vendute solo se munite dello speciale marchio di rimanenza indicato dal regolamento e con le modalità di applicazione che saranno stabilite dal regolamento stesso.

Non sono soggetti alle norme di cui ai precedenti commi gli oggetti di argento di peso inferiore a gr. 300, semprechè siano muniti dei marchi stabiliti dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305, i quali potranno essere venduti fino ad esaurimento, senza necessità di applicazione del marchio di rimanenza.

ART. 30

Sono istituiti laboratori di saggio dei metalli preziosi presso l'Ufficio centrale metrico e del saggio dei metalli preziosi e presso gli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi determinati con decreto del Ministero dell'industria e commercio. Per l'assolvimento dei compiti di cui sopra possono altresì essere autorizzati con decreto del Ministro dell'industria e commercio i laboratori delle Camere di commercio, industria ed agricoltura che abbiano idonea attrezzatura ed offrano adeguate garanzie, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

ART. 31

Entro un anno dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'industria e commercio, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro e di grazia e giustizia, sentiti il Comitato centrale metrico ed il Consiglio di Stato, sarà emanato il Regolamento per l'applicazione della presente legge.

ART. 32

Per provvedere all'impianto dei laboratori di cui al precedente articolo 30 ed alla fornitura delle attrezzature relative, alle spese per l'andamento di locali ed all'affitto di nuovi, è autorizzata la spesa di lire 240 milioni da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'industria e del commercio in ragione di lire 90 milioni per il primo anno dell'entrata in vigore della presente legge e in lire 30 milioni per i cinque anni successivi.

ART. 33

All'onere indicato nel precedente articolo 32 si provvede con le maggiori entrate conseguenti alle riscossioni dei diritti di cui al precedente articolo 10.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni al bilancio.

ART. 34

Sono abrogate la legge 5 febbraio 1934, n. 305, e ogni altra disposizioni diversa o contraria a quelle contenute nella presente legge.

MOVIMENTO DEGLI ASSOCIATI NELL'ANNO 1964

NUOVE ISCRIZIONI

Aggeri Giovanni
Via Sassi, 47 — **Valenza**

Alerici & C.
Via Solferino, 21 — **Valenza**

Amelotti Giorgio
Via L. Da Vinci, 13 — **Valenza**

Berrutti & Pratesi
Via Donizetti, 14 — **Valenza**

Bianchi & C.
Via Cairoli, 7 — **Valenza**

Bonetto F.lli
Viale Repubblica, 106 — **Valenza**

Boniolo Dante
Vicolo T. Lana, 2 — **Valenza**

Bosco & Mazza
Piazza Tortona, 30 — **Valenza**

Canepari Annaratone & Borsalino
Via S. Salvatore, 30 — **Valenza**

Cassano Giorgio
Via Cavour, 57 — **Valenza**

Cassini Archimede
Viale Repubblica, 45 — **Valenza**

Caucia Mario
Corso Garibaldi, 152 — **Valenza**

Cavallotto Carlo
Via Solferino, 16 — **Valenza**

Co.Pi.Be.
Via Pinerolo, 8 — **Valenza**

Cuniolo & Devecchi
Via M. di Lero, 20 — **Valenza**

Dasi Marcello
Via T. Vecellio, 5 — **Valenza**

De Ambrogio & Stanglini
Via Solferino, 3 — **Valenza**

De Vecchi Giuseppe
via Montenapoleone, 8 — **Milano**

Faggioli & Bottale
Viale L. Oliva, 6 — **Valenza**

Falavigna & Pellizzari
Vicolo Visconti, 1 — **Valenza**

Filippi & Dotta
Via Colombina, 3 — **Valenza**

Frascarolo & Pastorino
Via Sottotorre, 16 — **S. Salvatore**

Fusco Fratelli
Via Novi (Casa Piacentini) — **Valenza**

Garavelli Frascarolo & C.
V. Donizetti (Casa Cassina) — **Valenza**

Gastaldello Fratelli
Via M. di Lero, 20 — **Valenza**

Genzone Arno
Via Novi, 9 — **Valenza**

Guidi Oreste
Via Malaguti, 16 — **Bologna**

Maggi Fratelli
Via Solferino, 10 — **Valenza**

Manca Piero & Giuseppe
Via Cunietti, 24 — **Valenza**

Manna & C.
Strada S. Salvatore, 6 — **Valenza**

Marello Luciano
Via G. Oddone, 26 — **Valenza**

Megazzini Alfredo
Via G. Leopardi, 9 — **Valenza**

Orafa Smalti
Via Cremona, 28 — **Valenza**

Pallavicini Stefano
Piazza Tortona, 22 — **Valenza**

DACQUINO & MAIETTI *OREFICERIA E GIOIELLERIA*
DISEGNI ORIGINALI - ANELLI - SPILLE - ORECCHINI CON PIETRE FINI SU ORO GIALLO
MONTATURE IN PERLA E FERMEZZE
Marchio 1183 Al
Via Martiri di Lero, 9 - Telefono 94.198 **VALENZA PO**

ASTUCCI FINI
PER OREFICERIA E GIOIELLERIA
NEGRO Corso Garibaldi, 144
VALENZA

Marchio **269** AL
Aldo Pasero
OREFICERIA
Montature per cammei, monete e medaglie
Via Carducci, 15 - Tel. 91.108 Valenza Po

Meroni & Rapetti
FABBRICA OREFICERIA
Viale Dante, 52 - Tel. 93.209 Valenza Po

Marchio **945** AL
Fracchia & Alliori
OREFICERIA - GIOIELLERIA
Lavorazione anelli, spille, bracciali
Via C. Noè, 12 - Tel. 93.129 Valenza Po

Marchio **656** AL
Mazza Gianfranco
FABBRICA OREFICERIA
Spille ed orecchini in fantasia con pietre fini
Viale Repubblica, 50 - Tel. 91.696 Valenza Po

Marchio **1108** AL
Merlo & Randi
OREFICERIA
Lavorazione vasta fantasia
Via Mario Nebbia, 38 - Tel. 92463 Valenza Po

Marchio **260** AL
Illario & Farè
FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA
Creazione Spille, Ciondoli, Smalti
Piazza Gramsci, 16 - Tel. 91.544 Valenza Po

Marchio **1200** AL
Amisano & Raffaldi
GIOIELLERIA
Spille - Bracciali - Collane - Anelli oro bianco
Vicolo del Pero, 13 - Tel. 94.003 Valenza Po

Panzarasa Anselmo Renzo
Via Alfieri, 20 **Valenza**
Pavese Narratone & Stradella
Reg. Faiteria **Valenza**
Peruggia & C.
Corso Lamarmora, 17 **Alessandria**
Piccio & Berisonzi
Via P. Paietta, 13 **Valenza**
Pietrasanta G. & C.
Spalto Borgoglio, 24 **Alessandria**
Pivotto & Cagnina
Viale Santuario, 50 **Valenza**
Ponzone & Zanchetta
Via Cavour, 57 **Valenza**
Raselli Fausto & C.
Via G. Calvi, 14 **Valenza**
Raspagni Giancarlo
Via F.lil Cervi, 7 **Valenza**
Ricci Fratelli
Via Cavour, 19 **Valenza**
Sestare
Via S. Bernardino **Mede Lomellina**
Simoni & Favaro
Strada Alessandria, 11 **Valenza**
Geom. Marco Tacconi
Viale Dante, 10 **Valenza**
Tamburini Luciano
Via Mazzini, 47 **Valenza**
Tartara Giancarlo
Viale Repubblica, 16 **Valenza**
Vecchio & Benzi
Via Cavour, 6/10 **Valenza**
Zeme Giuseppe
Corso Matteotti, 79 **Valenza**
Welm
Via L. Lombarda, 46 **Valenza**

ISCRITTI NON IN REGOLA CON LA QUOTA 1964 E PERCIÒ CONSIDERATI DIMISSIONARI

Franconieri Silvio
Strada Faiteria, 15 **Valenza**
Lopena Silvio
Via Pastrengo, 4 **Valenza**
Pasino Fratelli
Via Novi, 25 **Valenza**
Testera Sergio
Via G. Calvi, 14 **Valenza**

DIMISSIONI

Camurati & Ubertone
Via Trento, 12 — **Valenza**
(cessazione di attività)

Carnevale Alberto
Via Piemonte, 10 — **Valenza**
(deceduto)

Coppo Eugenio
Via Faiteria, 18 — **Valenza**
(deceduto)

Deambrogi Eraldo
Via Alfieri, 14 — **Valenza**
(cessazione di attività)

De Gaspari Angelo
Largo Vicenza, 2 — **Alessandria**
(senza motivazione)

D'Orlando Domenico
V.le Castelluccio, 63 **Torre del Greco**
(senza motivazione)

Ferraris Pietro
Via Messina, 5 — **Valenza**
(senza motivazione)

Gota Carlo
Corso Matteotti, 34 — **Valenza**
(deceduto)

Ordazzo & De Andrea Egidio
Viale B. Cellini, 77 — **Valenza**
(cessazione di attività)

Perani Vitalina & C.
Vicolo G. Galilei, 14 — **Valenza**
(cessazione di attività)

Pagani F.lli
Reg. Fontanile, 5 — **Valenza**
(cessazione di attività)

Quaderna Giuseppe
Corso Matteotti, 84 — **Valenza**
(cessazione di attività)

Soro Edoardo
Viale Santuario, 47 — **Valenza**
(cessazione di attività)

Schiavo Lino
Via Cunietti, 5 — **Valenza**
(cessazione di attività)

Tassinari Ersilio
Viale Vicenza, 14 — **Valenza**
(cessazione di attività)

SITUAZIONE GENERALE DEGLI ISCRITTI NEL QUADRIENNIO 1961 - 62 - 63 - 64

ANNI	CONSISTENZA DEGLI ISCRITTI ALL'INIZIO DELL'ANNO	INCREMENTO LORDO NUOVE ISCRIZIONI	CONSISTENZA DEGLI ISCRITTI ALLA FINE DELL'ANNO	DECREMENTO ISCRIZIONI PER FUSIONI DI AZIENDE ISCRITTE	DECREMENTO ISCRIZIONI PER CESSAZIONI E DIMISSIONI	INCREMENTO EFFETTIVO ISCRIZIONI
1961	370	48	418	—	13	35
1962	405	64	469	—	5	59
1963	464	41	505	1	11	29
1964	493	52	545	6	19	27
1965	520	—	—	—	—	—

CONCORSI

DIAMONDS - INTERNATIONAL AWARDS

REGOLE

1965

DATE IMPORTANTI

30 aprile - Scadenza per la presentazione dei disegni all'esame della Giuria.

20 maggio - Notifica dei premi ai vincitori i cui disegni sono stati scelti dalla Giuria.

10 agosto - Scadenza per la consegna dei gioielli realizzati dai disegni premiati.

5 ottobre - Consegna dei Premi « Diamonds - International » nella città di New York.

15 novembre - Dopo la chiusura della esposizione, restituzione dei gioielli premiati ai titolari.

SOTTOPORRE I DISEGNI A:

Diamonds-International Awards,
c/o N.W. Ayer & Son, Inc.,
1271 Avenue of the Americas,
New York, N.Y. 10020, U.S.A.

1. PREMI « DIAMONDS-INTERNATIONAL »

I Premi « DIAMONDS-INTERNATIONAL » per disegni di gioielli in diamanti, assegnati annualmente dal 1954, rientrano nel programma d'informazione sui diamanti a cura della De Beers Consolidated Mines, Limited.

Il Premio « Diamonds-International » consiste in una targa che reca in bassorilievo la figura di una dea della Bellezza con in mano un diamante, come da illustrazione sulla copertina del bando.

Nel 1965 verranno assegnati i premi ai 25 gioielli in diamanti meglio disegnati, scelti tra i disegni presentati al concorso. I disegni verranno giudicati in base alla bellezza, all'originalità, alla fantasia, all'impiego dei materiali ed alla funzionalità come gioielli femminili. I gioielli possono contenere altre pietre preziose o semi-preziose (ma non gemme sintetiche o artificiali) purchè il 60 % del valore dei materiali di cui è composto il gioiello sia in diamanti.

I 25 disegni migliori saranno scelti dalla seguente Giuria, la cui decisione è inappellabile:

Marc Koven - New York - Gioielliere e disegnatore; membro della Diamonds-International Academy.

Gio Ponti - Milano - Architetto e disegnatore; editore di « Domus ».

Reinhold Reiling - Pforzheim - Professore di studi superiori di disegno per gioielleria, Scuola d'Arte ed Artigiana a Pforzheim.

Polaire Weissman - New York - Direttrice dell'Istituto di Costumi del Museo Metropolitano d'Arte.

I premi verranno consegnati nella città di New York martedì 5 ottobre 1965 ed i gioielli vincenti saranno esposti consecutivamente a New York, Londra e Berlino.

2. CHI PUO' CONCORRERE

Ogni persona, ditta o società interessata al disegno di gioielli in diamanti può presentare disegni per concorrere ai Premi 1965.

ECCEZIONE — Nessun membro della Diamonds-International Academy, nessuna filiale di un membro dell'Accademia che funzioni sotto lo stesso nome, e nessun dipendente di membri dell'Accademia, o di filiali degli stessi, può presentare disegni per concorrere ai Premi del 1965.

I disegni possono essere eseguiti da altri per conto del partecipante che li presenta. In questo caso il partecipante è tenuto ad indicare il nome del disegnatore all'atto della presentazione del disegno.

Per ogni disegno scelto dalla Giuria deve essere eseguito il gioiello. I premi « Diamonds-International » vengono assegnati al pezzo di gioielleria finito e non al solo disegno.

Non è richiesto che il pezzo di gioielleria finito venga eseguito dalla stessa persona, o ditta che ha presentato il disegno che è stato scelto.

3. GRUPPI DI DISEGNI

I disegni concorrenti ai Premi devono essere disegni di gioielli per donna. I disegni per gioielli da uomo o per altri oggetti d'arte non saranno accettati.

Possono essere presentati disegni per gioielli per uno qualunque dei seguenti gruppi:

Gruppo A - Gioielli vendibili al dettaglio per una cifra non superiore a 625.000 Lire, al netto delle imposte.

Gruppo B - Gioielli vendibili al dettaglio per una cifra compresa tra L. 625.000 e L. 2.250.000, al netto delle imposte.

Gruppo C - Gioielli vendibili al dettaglio per una cifra compresa tra L. 2.250.000 e L. 6.250.000, al netto delle imposte.

Gruppo D - Gioielli vendibili al dettaglio per una cifra superiore a L. 6.250.000, al netto delle imposte.

4. PRESENTAZIONE DEI DISEGNI

Ogni concorrente può presentare un massimo di dieci disegni. Non più di cinque di tali disegni possono essere per lo stesso tipo di gioiello. Tutti i disegni possono essere presentati per lo stesso gruppo, oppure possono essere distribuiti fra i quattro gruppi.

Se i disegni sono presentati da due o più filiali della stessa ditta, che funzionano sotto lo stesso nome, il numero totale dei disegni presentati da tutte le filiali non deve superare i 10.

Ogni disegno deve essere presentato sotto forma di bozzetto o di dipinto su carta, montato su cartone o materiale analogo, con formato 25 x 35 cm. Se il disegno su carta è più grande o più piccolo del gioiello che presenta, quando sarà realizzato, occorre indicarne la scala sulla facciata del disegno. Deve essere indicato, sempre sulla facciata del disegno:

a) il prezzo al dettaglio fissato per il gioiello finito;

b) le pietre preziose eventualmente impiegate oltre ai diamanti.

Non devono comparire sulla facciata del disegno o sulla sua montatura nè il nome del concorrente, nè alcun segno indicante l'origine del disegno. Si può tuttavia dare al disegno un titolo o un nome, e chiunque desideri farlo dovrà inserirvi delle note esplicative.

I disegni dovranno essere accompagnati da una lettera attestante quanto segue in relazione al disegno (o disegni) presentati:

a) che il disegno è di esecuzione originale della persona o ditta che lo presenta oppure, se fatto per incarico, del disegnatore menzionato;

b) che esso non rappresenta un gioiello già messo in vendita in precedenza;

c) che i diamanti costituiscono il 60 % del valore dei materiali che compongono il gioiello finito;

d) che se verrà scelto dalla Giuria, il disegno sarà tradotto in un gioiello finito entro ..... e verrà consegnato a N. W. Ayer & Son entro il 10 agosto 1965, per essere esposto sino al 15 novembre 1965.

Tutti i disegni partecipanti al concorso dovranno pervenire a New York nn oltre la giornata di venerdì 30 aprile 1965. I disegni provenienti da tutti i paesi, esclusi gli Stati Uniti, dovranno essere inviati per via aerea o per pacco postale aereo.

I nomi di tutti i partecipanti verranno tenuti segreti. Alla Giuria non saranno comunicati i nomi dei partecipanti i cui disegni verranno da essa esaminati.

5. NOTIFICA DEI VINCITORI

I vincitori dei Premi « Diamonds-International » per i 25 disegni migliori, in base alla scelta della Giuria, saranno avvertiti per posta aerea il 20 maggio 1965 ,e i disegni premiati verranno loro restituiti. Agli altri partecipanti i disegni verranno restituiti, non appena possibile, dopo il 20 maggio.

Ai vincitori dei Premi saranno comunicate le istruzioni per la presentazione dei gioielli finiti realizzati dai 25 migliori disegni. *Tutti i gioielli resteranno di proprietà dei rispettivi titolari.* I gioielli saranno coperti da assicurazione nel periodo in cui resteranno in custodia della N .W. Ayer & Son, e durante la esposizione.

6. ANNUNZIO DEI VINCITORI

I nomi dei vincitori dei Premi « Diamonds-International » per il 1965 verranno annunziati il 5 ottobre 1965. Informazioni relative ai gioielli premiati e fotografie dei medesimi, verranno rilasciate, in tale occasione, alla stampa ordinaria e quella del commercio, dei paesi di ciascun concorrente vincitore.

Nessun vincitore potrà annunziare il suo Premio per il 1695, nè fare una qualsiasi pubblicità dello stesso, oppure promuoverla, prima del 6 ottobre 1965.

7. MEDAGLIA AL DISEGNATORE

Sulla targa dei Premi « Diamonds-International », viene inciso il nome della persona o ditta, che ha presentato il disegno (o disegni) scelti dalla Giuria fra i 25 migliori disegni per il 1965.

Ove un disegno premiato sia stato creato per incarico, una medaglia d'argento verrà consegnata al disegnatore. Ove un disegno premiato sia stato creato da un membro di una ditta vincente, una medaglia d'argento verrà consegnata al disegnatore, a giudizio del vincitore. La medaglia per il disegnatore non potrà essere assegnata alla stessa persona cui sia stata già assegnata la targa del Premio.

8. CERTIFICATO DI LODE

Tutti coloro che abbiano presentato disegni per concorrere ai Premi « Diamonds-International », per cinque anni, riceveranno un certificato di Lode per l'interesse da loro dimostrato nel disegno di gioielli in diamanti. *L'assegnazione di tali certificati non verrà resa nota con comunicati,* ma chi la riceverà potrà utilizzarla nel modo che riterrà più opportuno.

9. DIAMONDS-INTERNATIONAL ACADEMY

I partecipanti che ottengono tre volte il Premio « Diamonds-International » divengono membri della Diamonds-International Academy. I membri dell'Accademia sono invitati a partecipare ogni anno ad una mostra straordinaria di gioielli. *Non* hanno diritto a concorrere all'assegnazione annuale dei Premi.

Tutti i Premi vinti dalle filiali della stessa ditta, che funzionano sotto lo stesso nome, vengono attribuiti alla ditta come qualifica per divenire membro della Diamonds-International Academy.

ANAGRAFE

delle aziende produttrici e commerciali di oreficeria, gioielleria ed affini nella Provincia di Alessandria.

NUOVE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DAL'11 AL 24 DICEMBRE 1964:

C.I.D. - COMPAGNIA ITALIANA DIAMANTI di ECKSTEIN HARRY BERNARD - Valenza - Via Piemonte, 3 - *Commercio ingrosso pietre prezise.*

AGOSTINI TONINO - Valenza - Via 29 Aprile, n. 69 - *Incassatura pietre preziose.*

DAL 26-11-1964 *AL* 10-1-1965:

GHIA ADRIANO - Valenza - Via S. Pino, 15 - *Incassatore pietre preziose.*

REGALZI ARNO LUIGI - Valenza - Via S. Massimo, 4 - *Commercio ingrosso oggetti preziosi.*

MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 24 DICEMBRE 1964:

MALAGUTI GIOVANNI MARIO - Ovada - Via Roma - *Negoziante orologeria, oreficeria ed argenteria* - Aggiunge riparazione orologi.

AMISANO GIOVANNI & MILANO MARIO - S.F. - S. Salvatore Monf. - Via Trinità, 5 - *Ingrosso oggetti d'oro e preziosi in genere* - Trasferimento sede in Via Tarchetti, 8/1 - S. Salvatore.

RANZATO BRUNO - Valenza - Via Cavour, 28 - *Incassatore pietre preziose* - Trasferimento sede in Viale B. Cellini, n. 61 - Valenza.

DAL 26-11-1964 *AL* 10-1-1965:

PIVOTTO & CAGNINA - S.F. - Valenza - Via Carducci, 31 - *Laboratorio oreficeria* - Trasferimento sede in Viale Santuario, 50 - Valenza.

CANE PIETRO - Valenza - Via Alfieri, 1 - *Incassatore pietre preziose* - Trasferimento sede in Via Cavour, 16 - Valenza.

CESSAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 24 DICEMBRE 1964:

PETROZZI CIRO & MANTELLI PIERO - S.F. Alessandria - Via Palestro, 1 - *Pulizia oggetti argenteria.*

CEVA & ZAIO - Valenza - Via Po, 10 - *Laboratorio oreficeria* - S.F.

MASSOCCHI ALDO - Valenza - Via Visconti, 3 - *Laboratorio orafo.*

PONZANO GIOVANNI - Valenza - Via Firenze, n. 30 - *Laboratorio orafo.*

BERNAGOZZI ALESSANDRO - Valenza - Via S. Salvatore, 9 - *Incastratore pietre preziose.*

DAL 26-12-1964 *AL* 10-1-1965:

NEGRINI & FERRARIS di NEGRINI ADRIANO & FERRARIS GIUSEPPE - S.F. - Valenza - Via Goito, 1 - *Fabbrica di oreficeria.*

REPOSSI EZIO - Valenza - Via Cavour, 85 - *Laboratorio orafo.*

MEGASSINI CARLO - Alessandria - Via Alessandro III - *Laboratorio orafo.*

TINO
PANZARASA

OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana

BORGOMANERO (Novara) | Via D. Savio, 17 Telefono 81.419

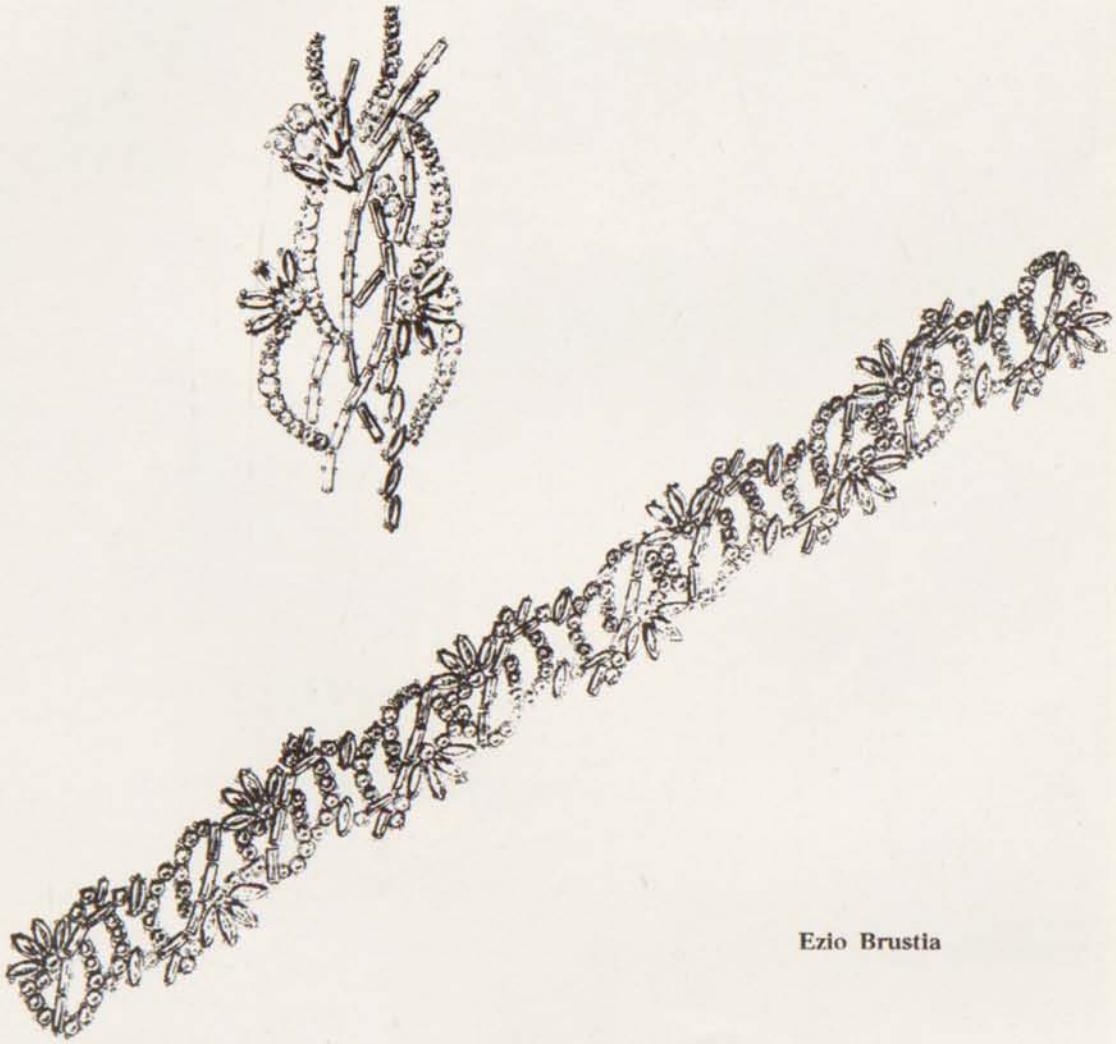
Yair Davidoff

Pietre Preziose

TEL. 87.79.51 - *Via P. da Cannobbio 10* - MILANO

disegni ideati e eseguiti dagli allievi

a cura dell'insegnante di composizione orafa prof. aurelio ferrazzi



Ezio Brustia

GENNAIO 1965

E. CAMPODONICO

S. R. L.

PIETRE - PERLE COLTIVATE

MILANO
VIA ARMORARI, 8
(PASSAGGIO CENTRALE)

TEL. 875.771

MODEL

Concessionario esclusivo :

LUIGI DAL TROZZO

FORNITURE DI MACCHINE ED UTENSILI
PER OREFICI - GIOIELLIERI - ARGENTIERI

MAGAZZINO:
VIA PORPORA, 64 - TEL. 23.03.60 - 29.37.32
NEGOZIO: VIA FALCONE, 7 - TEL. 87.42.84
MILANO

FILIALE DI VALENZA PO
VIALE DANTE, 9 - TEL. 91.982

GENNAIO 1965

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte dall'estero per articoli di gioielleria, oreficeria, argenteria, pietre preziose e merci affini, o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi contenuti in questa rubrica, sono desunti dal bollettino settimanale « INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO » edito dall'I.C.E. - Roma.

Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità o garanzia.

Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoindicate possono avvalersi del « SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE » dell'I.C.E., Via Listz - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi.

Il Servizio fornirà in via riservata le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali propri corrispondenti all'estero.

RICHIESTE

AUSTRALIA

V. Di Marco & Co. Pty. Ltd. - 70 Berwick St., Vally - Brisbane.
Articoli di bigiotteria e religiosi.

American Novelty Pty Ltd. - 47 Sydney Street - Marrickville, N.S.W.
Imitazioni di gioielli antichi e bigiotterie varie.

H.A. Bachrach - 234 Collins Street - Melbourne, Vict.
Astucci per gioielleria.

Universal Business Directories - 76/78 Arthur Street - North Sydney.
Gioiellerie in oro e metalli preziosi.

BOLIVIA

Importaciones Generales Asbun Zugby S. A. - Potosi 944 - La Paz.
Bigiotteria.

CANADA

Canada Trade Import Products - P.O. Box 1446 Station B - Montreal, P.Q.
Bigiotteria, articoli novità e da regalo

FRANCIA

Maison Choupy - 12, La Canebiere - Marseille
Bigiotteria.

HONG-KONG

Honour Watch Co. - President Hotel, G-29 - Kowloon, Hong-Kong.
Cinturini d'oro per orologi.

Luen Hong - 506 Wing On Life Bldg - Hong-Kong.
Orologi.

LIBIA

Omar Aref Arab - 20 Raffaello St. - Tripoli.
Argenteria e oreficeria.

REPUBBLICA DOMINICANA

Ambar Dominicano - Ave J. Ortega y Gasset Apartado 1266 - Santo Domingo.
Accessori in oro di bassa caratura o placcato oro ed affini per l'applicazione dell'ambra (catene, ciondoli, ecc.).

STATI UNITI

Claudia's - 4157 Park Ave. - Riverside, Calif.
Gioielleria.

SUD AFRICA

G. Storino (Pty) Ltd. - P.O. Box 9067 - Johannesburg.
Gioielleria in oro.

OFFERTE

HONG-KONG

Septem's Trading Co. - 206 Onlock Apartment 7 Mody Rd. - Kowloon, Hongkong.
Pietre preziose.

MALAYSIA

G.M. Desilva - 5 Little's Building Raffles Place Singapore.
Pietre preziose.

STATI UNITI

Antwerp Import Corp. - 2146 Ponce de Leon Blvd - Coral Gables, Florida.
Pietre preziose.

RICHIESTA DI CONTATTI CON FABBRICHE ITALIANE DI OREFICERIA.

La **Ditta B. Muscat**, P.O. Box 10357 Johannesburg, South Africa, desidera entrare in contatto con aziende italiane produttrici di anelli, spille, pendenti e chiusure (fermezze) di fantasia per collane di perle coltivate.
Desidera pure entrare in contatto con abili disegnatori di gioielleria italiani.
Le persone e le ditte interessate pos sono mettersi direttamente in contatto all'indirizzo surriportato.

Microfusioni perfette con
Cere - Gomme e Rivestimenti
Cristobalite (Gesso) della
"ORODENT"
VIA SASSI, 7 - TELEFONO 92.600
VALENZA PO (ITALY)

L'ARGENTIERE italiano, sia industriale che artigiano, oggi come nel passato, si adopera in ogni modo per mantenersi all'altezza della tradizione del nostro Paese in questa particolarissima forma d'arte. A questo scopo è indispensabile disporre di leghe prodotte con sistemi che garantiscono al metallo caratteristiche costanti sia nelle qualità intrinseche sia nell'aspetto.

La Metalli Preziosi giovandosi di un'esperienza centenaria e quindi di una profonda conoscenza delle necessità degli argentieri, dispone di mezzi di produzione e controllo modernissimi che le consentono di soddisfare pienamente queste esigenze con prodotti di eccezionale qualità.

La gamma di semilavorati M. P. in argento 800‰ e 925‰ comprende:

LASTRE, disponibili a stock nelle usuali misure d'impiego.
DISCHI E SAGOME, forniti nelle misure esatte richieste.
TUBI, rotondi, rigati, rettangolari, quadrati, esagonali, ottagonali e in forme particolari.
FILI, NASTRI E PIATTINE, disponibili prontamente su ordinazione nelle misure richieste.
BORDURE, fornite su ordinazione in più di 100 modelli.

La produzione M. P. è completata da sei tipi di saldature d'argento e relativi disossidanti per diverse applicazioni.

Se Vi interessa la certezza sulla qualità e la tranquillità che ne deriva, interpellate la Metalli Preziosi!

L'organizzazione commerciale M. P. con sede in Milano e filiali in Bologna, Firenze, Genova, Padova, Roma e Torino è a Vostra disposizione.

MP **Metalli Preziosi S. p. A.**

consociata italiana della Johnson, Matthey & Co., Limited, London

Sede Sociale: Milano - Piazza Pio XI, 6 - tel. 864.241 - 861.571

Marchio 559 AL

De Gaetano Arcangelo

FABBRICA
OREFICERIA - GIOIELLERIA

VALENZA PO

CORSO GARIBALDI, 130 TELEF. 92.103

Bosco 1167 AL
& Mazza

BM orfaexport

OREFICERIA

Disegni originali - Anelli - Bracciali
Spille con pietre fini su oro giallo

MONTATURE PIETRE ORIENTALI

Piazza Tortona 30 - Tel. 93.570 - VALENZA PO

R
C
S

Robotti
- Cavallero
- Spriano

GIOIELLERIA

Via S. Camasio, 13 - Tel. 91.402

743 AL

VALENZA PO

Marchio 938 AL

ORSINI & CANEPARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione:
GEMELLI
MONTATURE ANELLI DONNA
MONTATURE PER SMERALDI

Via 29 Aprile, 71 - angolo Via Napoli
Tel. 93.156 - VALENZA PO

Marchio 281 AL

Morando Ettore
& Fratello

VIA MOROSETTI, 23
TELEFONO 92.111

VALENZA PO

OREFICERIA
GIOIELLERIA
LAVORAZIONE PROPRIA

MARCHIO 897 AL

AMISANO FRANCO
di TERENZIO

GIOIELLERIA

Specialità: Spille fantasia

Valenza Po

VIA BOLOGNA, 15 Tel. 93.100

BAGNA & FERRARIS

Fabbricanti Gioielleria e Oreficeria

Disegni esclusivi - Creazione propria

MARCHIO 206 AL

C. C. I. Alessandria N. 41304

VALENZA PO

Viale Luciano Oliva 10 - Telefono 91.486

TORTI & ROSSANIGO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

VALENZA PO

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

Marchio 764 AL

FILIPPI FERDINANDO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE

BOCCOLI GRIFFES

Via Oddone, 24 - Tel. 92169 - VALENZA PO

LA ROSA SALVATORE

GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

Viale Dante, 27 - Telefono 91.554

VALENZA PO

MARCHIO 266 AL C. C. I. A. Alessandria 84489

Marchio 880 AL

Guerci & Baio

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

VALENZA PO

VIA TRIESTE N° 30 TEL. 91.072

MARCHIO 395 AL

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

NORESE SERGIO

VALENZA PO

Via Piero Pajetta n. 31 - Tel. 92.312

PORTASIGARETTE - TROUSSES - GUILLOCHÉES

Ficalbi Adolfo Gino

ARGENTIERE ORAFO

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA 40 - TELEF. 91.608

AMELOTTI

Rag. Pierino

OREFICERIA

VALENZA

Marchio 516 AL.

Via Benvenuto Cellini, 15 - Telefono 91.528

LUIGI & MARIO ZAVANONE

Oreficeria e Gioielleria

MARCHIO 374 AL

VALENZA PO

Via Martiri di Cefalonia 22 - Tel. 91.119

MARCHIO 529 AL

F.LLI RAITERI

Oreficeria in Granate

VALENZA PO

VIA 7 F.LLI CERVI 21 TEL. 91 968

Marchio 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
IMPORT - EXPORT

Valenza Po

VIA TRENTO, 5 - TEL. 91.338 - 92.649

39 AL

Carlo Barberis

dal 1929 fabbrica per la
clientela italiana
ed estera
gioielli
ed oreficerie di qualità

Valenza Po
Viale B. Cellini, 57
Telefono 91.611

carlo tavella e figlio gioiellieri

PRODUZIONE PROPRIA ESCLUSIVA
MARCHIO 112 AL /// C. C. I. Alessandria N. 60876
Export N. 1810/T

Via S. Salvatore, 63 ::: Tel. 91.288
VALENZA Po (Italia)

Marchio 904 AL

Spalla Ferraris & C.

LAVORAZIONE
FILO RITORTO

ANELLI
SPILLE FANTASIA

VIALE DANTE, 5 - TELEFONO 93.002 - VALENZA PO

NANI ELIO

Marchio 1037 AL

GIOIELLERIE - OREFICERIE
Modelli esclusivi

Corso Matteotti, 51
Telefono 91.875
VALENZA PO

GARBIERI ETTORE & FRATELLO

GIOIELLIERI

Uffici: ALESSANDRIA
Via Parnisetti, 9 - Tel. 51.355
C. C. I. A. Alessandria 31787

Export

Fabbrica: VALENZA
Via Morosetti, 25 - Tel. 91.705
MARCHIO 255 AL

MARCHIO 690 AL

LANI FRATELLI

UFFICIO VENDITE
VIALE DANTE, 13
TELEFONO 91.280

LABORATORIO
VIALE DANTE, 24

GIOIELLERIA - OREFICERIA

CREAZIONE PROPRIA

VALENZA PO

818 AL

Crucitti Domenico

FABBRICA OREFICERIA IN GENERE

VALENZA Po
Corso G. Matteotti 96 Tel 92·308

BUCOLO CARMELINA

PIETRE DI COLORE FINI, SINTETICHE E PERLE IN GENERE
VIA FELICE CAVALLOTTI. 15 - TEL. 91.431
VALENZA PO

Tartara

FABBRICA
OREFICERIA
GIOIELLERIA
ALTA FANTASIA

Gian Carlo
VALENZA PO
Viale Repubblica, 16 - Tel. 94.259

Marchio 1102 AL

Capuzzo F.lli

Fabbrica Oreficeria Gioielleria

LAVORAZIONE:
- Spille in Fantasia
- Polsini
- Bracciali

Via Martiri di Cefalonia, 5 – Telef. 93.195 – Valenza

AMISANO RENZO

PERLE - ANELLI - BOCCOLE

MARCHIO 599 AL

VALENZA PO

Vicolo del Pero Telefono 91.466

Renato Cellerino

FABBRICANTE OREFICERIA E GIOIELLERIA
(CREAZIONE PROPRIA)

MARCHIO 830 AL

Viale Dante 24 (condominio Civitas) - **TEL. 91 019**

Valenza Po
(Italia)

Marchio 837 AL

STAURINO PAOLO

GIOIELLERIA

Viale Benvenuto Cellini, 23 **Tel. 93.137**

VALENZA PO

---

angelo annaratone

SPECIALITA'
CASSE OROLOGIO
E BRACCIALI

VALENZA-PO
PIAZZA GRAMSCI
TELEFONO *91766*

★ ★ ★

MARCHIO 459 AL C.C.I. Alessandria N. 63791

Marchio 501 AL

FRATELLI PAGANI

FABBRICANTI GIOIELLIERI

STRADA FONTANILE, 5 - TELEFONO 91.727
VALENZA PO

FOTO NAZIONALE

DI GATTA MAGGIORINO

La tecnica della fotografia
al servizio dell'orafo

VALENZA PO
VIA MAZZINI 22 TEL. 91.116

Marchio 850 AL

ANSLISIO PIETRO

OREFICERIA

SPILLE - BRACCIALI - COLLANE
IN ORO BIANCO E FANTASIA FINE

VICOLO DEL PERO, 31 - TELEF. 92.185
VALENZA PO

Marchio **614** AL

Arzani F.lli

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI - SPILLE
BRACCIALI ALTA FANTASIA
EXPORT

Via Tortona - Telef. 91274 - VALENZA PO

pinto ugo
VIALE DANTE 24 - TEL. 92.040
VALENZA PO

Perle Coltivate

Marchio **923** AL

Raselli Fausto & C.

Via G. Calvi, 14 - Telefono 91.516 VALENZA PO

FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA
VASTO ASSORTIMENTO

CODETTA
&
BETTON

ORAFI

VIALE DANTE, 24 TEL. 91.132
VALENZA PO

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15 - TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

Marchio 679 AL

Fratelli Ducco

OREFICERIA
oggetti in perle

VIA P. PAJETTA N. 9
TEL. 92.109
VALENZA PO

Marchio **197 AL**

FRATELLI BALDI

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE REPUBBLICA, 60
TEL. 91.097

Valenza Po

VARONA & BISTOLFI

SPECIALITÀ
SPILLE FANTASIA

VASTO
ASSORTIMENTO

EXPORT

FABBRICANTI OREFICERIA
E GIOIELLERIA

VALENZA PO

LARGO COSTITUZIONE DELLA
REPUBBLICA, 14 - TELEF. 91.179

Marchio 736 AL

RICALDONE PIERINO E C.

OREFICERIA - GIOIELLERIA
Fabbricazione propria

Bracciali
e
montature

Viale Dante 10
Telefono 91.305
VALENZA PO

MUSSIO & CEVA

AVVITATURA
PERLE

FERMEZZE

ANELLI IN
PERLA

PIAZZA STATUTO, 2
TEL. 93.327

VALENZA PO

Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 626 AL

VALENZA PO

VIA MARIO NEBBIA 53 - TELEFONO N. 92.777

Marchio **274 AL**

Giovanni Vescovo & C.

S. A. S.

CREAZIONI ALTA FANTASIA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA F. CAVALLOTTI, 57 - TELEF 91.286

VALENZA PO

Marchio **927** AL

ZUCCHELLI GUIDO

Anelli uomo e donna

VIALE VICENZA, 14 **TELEFONO 91.537**

VALENZA PO

Baracco & Amelotti

FABBRICA OREFICERIE IN GENERE

922 AL

VIA GIOVANNI VALERIANI, 8 - TEL. 93.208

VALENZA PO

Marchio 574 AL

LENTI & ZEPPA

FABBRICA OREFICERIA

EXPORT

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 34 - TEL. 92110
VALENZA PO

CAUCIA CARLO & FIGLIO

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 100 AL

VIALE REPUBBLICA, 117
TEL. 91735 VALENZA PO

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI
CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

PREMIO AL CONCORSO: 834 AL
"Il Gioiello d'Estate"

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715
VALENZA PO

MARCHIO 288 AL

F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

VIALE DANTE, 43 - TEL. 91.421
VALENZA PO

MARCHIO 671 AL

Carnevale Aldo

FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA

VIA TRIESTE, 26 - TEL. 91.662

VALENZA PO

Marchio **916 AL**

Ditta MARCO FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA TRIESTE, 24 - TELEFONO 91.545
VALENZA PO

Marchio **1043 AL**

F.lli Deambrogio

GIOIELLERIA

Fermezze - Spille - Bracciali in genere

Viale Repubblica, 30 - T. 93.382 **VALENZA PO**

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1964

CAPITALE L. 2.030.798.000 - RISERVE L. 15.470.038.829

280 FILIALI 81 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 700 MILIARDI

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5
TEL. 92.754 - 92.755

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

VALENZA

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.500.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO
ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA
SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

FILIALE DI ALESSANDRIA - Piazza della Libertà, 12 - Telef. 51.121 2/3

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Marchio 1.050 AL

F.lli Nardin

OREFICERIA

Casse e bracciali per orologi

Via Cremona - Tel. 91.400 VALENZA PO

BIONDI ADRIANO

Oreficeria

VALENZA PO

VIA G. ODDONE. 25 - TEL. 92.797

Marchio 1297 Al C. C. I. A. 85493

Veniale Giampiero

FABBRICA OREFICERIA

Via Pastrengo, 21
Tel. 94.238
Valenza

Marchio **928 AL**

OMODEO GIOVANNI

OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA - MONTATURE
CHIUSURE PER COLLANE

VALENZA (AL)

Via M. Nebbia, 3 - Telefono 93.333

Marchio 1295 Al

NEBBIA & RAITERI

Fabbricanti Oreficeria e Gioielleria

LAVORAZIONE ALTA FANTASIA

Bracciali - Anelli - Fermezze
Collane ed Anelli in brillanti

VASTO ASSORTIMENTO

Via XXIX Aprile 51bis - Tel. 94.193 VALENZA PO

artigianato

rassegna
trimestrale
dell'ente
mostra
mercato
internazionale
dell'artigianato
firenze
piazza
della libertà
tel. 572.383-4

artigianato

l'abbonamento
vi darà modo
di seguire
la produzione
relativa al vostro settore
la pubblicità
sarà fattiva
e vi farà
conquistare
il mercato
italiano ed estero

artigianato

per la pubblicità
concessionaria
esclusiva
casa editrice
« palazzo vecchio »
ufficio
pubblicità e stampa
firenze
via
vittorio emanuele, 155
telefono 483.972

AL 869 strada faiteria 14 tel. 92'235

EXPORT